

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2009

INIZIO ORE 17,19

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, si prega di prendere posto. Invito il Segretario a fare l'appello. Grazie.

Grazie al Segretario. Nomino scrutatori il Consigliere Fusco, la Consigliera Capitani e il Consigliere Baccani.

Tre brevissime comunicazioni ai Consiglieri. Vi ricordo, avete ricevuto la comunicazione e l'invito, comunque vi ricordo per la giornata di sabato 31 ottobre alle ore 16,00 ci sarà l'inaugurazione di Piazza di Vittorio a Casellina. Quindi, invito tutti i Consiglieri a cercare di essere presenti a questa inaugurazione ed al recupero importante di una delle nostre piazze del quartiere di Casellina. A seguire, alle 17,30, presso la Biblioteca ci sarà la presentazione della mostra fotografica Tipi da Biblioteca presso la quale mi sembra che tutti i Consiglieri poi alla fine hanno aderito, hanno partecipato, quindi si sono mostrati disponibili per le fotografie e la scelta delle linee da suggerire ai frequentatori e ai cittadini che frequentano la biblioteca di Scandicci. E questa presentazione è alle 17,30 sarà presso l'Auditorium della Biblioteca quindi al piano inferiore. No, infatti io ho fatto la comunicazione proprio perché c'è l'inaugurazione alle 16,00 di Piazza Di Vittorio la Biblioteca e la Presidente dell'Istituzione Cultura, la Dottoressa Negale, ha spostato comunicandone, dando comunicazione oggi via mail ha spostato l'inaugurazione di questa mostra alle 17,30 dall'orario originale che era le 16,30. Ecco perché ho fatto una comunicazione. Quindi alle 16,00 Piazza di Vittorio a Casellina, 17,30 presso l'auditorium della Biblioteca per la mostra fotografica Tipi da Biblioteca. Vi ricordo che è possibile, per chi lo desiderasse, leggere un brano del libro che ha scelto ai presenti e darne una velocissima motivazione.

Inoltre, vi ricordo che dal 28 ottobre fino a sabato 31 ottobre alla Fortezza Dabbasso c'è la mostra Dire e Fare. La mostra della pubblica amministrazione alla quale il Comune di Scandicci è presente con un proprio stand, in

particolare è presente la Biblioteca del Comune di Scandicci. Quindi, vi invito, chi fosse interessato tra i Consiglieri, a come dire partecipare, a visitare Dire e Fare alla Fortezza Dabbasso, basta accreditarsi presso il despot all'ingresso per ricevere i biglietti e fare visita appunto alla mostra stessa, eventualmente anche fare visita allo stand dell'Amministrazione del Comune di Scandicci che appunto è rappresentato dalla Biblioteca.

Quindi io, prima di passare la parola alla collega Pini, do la parola al Sindaco che ha delle comunicazioni da fare e poi dopo la collega Pini. Grazie. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< La mia comunicazione è riguardo a questa vicenda che riguarda il Comune di Firenze, alcuni progettisti. E siccome da alcune intercettazioni è venuto fuori un intervento anche sul Comune di Scandicci volevo, alla prima occasione utile, informare immediatamente il Consiglio Comunale. C'è anche a tal proposito una lettera del Consigliere Marcheschi al Direttore Generale. Penso che in parte avrà risposto qui, ma poi siamo anche noi a farci il quadro di quello che è la situazione sul nostro territorio.

Allora, per quanto riguarda Quadra noi, il territorio di Scandicci dal 2004 ad oggi ha due interventi progettati da questa società: uno è l'intervento definito di Scandicci Alto, anche se Scandicci Alto non cioè l'ex Impronta, già concluso in cui il progettista di quell'insediamento fatto dal Gruppo Margheri è l'Architetto Bartaloni.

L'altro, ancora in itinere, invece è sono progettisti insieme ad altri progettisti e ad una serie di altri progettisti, è la realizzazione del nuovo piano di insediamenti produttivi al Padule il P.A4 come tecnicamente viene definito.

Su questa questione, dove c'è appunto quella intercettazione tra Formigli e Bartoloni, si riferisce ad una delibera della Giunta Comunale, approvata il 1° dicembre del 2005, in cui la Giunta ha approvato il progetto in linea tecnica, il progetto definitivo ed esecutivo delle opere di urbanizzazione. E viene scritto nella delibera che non si approva contestualmente il piano della sicurezza e di coordinamento ed il crono-programma dei lavori. La mancanza di questi due punti, di questi due elaborati non inficia nella legittimità, nei contenuti progettuali ed il loro valore. Si tratta di opere di urbanizzazione fatte da terzi. Quindi non è l'amministrazione comunale che doveva fare l'appalto, ma aveva lo scopo di definire le opere tecnicamente in tutte le sue parti. Le opere dovevano, devono e dovranno essere realizzate a scomputo degli oneri. Non essendoci, siamo nel 2005, certezza sulle fasi di realizzazione dell'opera, perché c'è da fare tutti gli espropri, non era possibile in quel momento spendere il piano della sicurezza e crono-programma. Quindi, è stata una, l'approccio dell'ufficio, così come in altri casi, menziono SIMS e menziono Fonderia delle Cure, l'approccio dell'Ufficio della Direzione Opere pubbliche è stato quello di fare redigere il Piano di Sicurezza di Coordinamento ed il crono-

programma in prossimità della cantierizzazione delle opere, in modo da poter disporre di un crono-programma che fosse realistico.

A tal fine i proponenti hanno ottemperato a tale obbligo tant'è che il 12 gennaio 2009 hanno consegnato il piano di sicurezza e di coordinamento e il crono-programma al Comune, alla ASL ed alla Direzione Provinciale del Lavoro. Quindi, questo è il quadro, quella definizione che il Geometra Formigli fa non ha senso di essere dal momento che le opere di urbanizzazione sono state approvate nel 2005, oggi siamo nel 2009 e ancora le opere di urbanizzazione hanno da partire.

Per quanto invece riguarda stiamo facendo anche una verifica per opportunità, per capire quante sono le DIA o altre cose minutaglie di questo genere qui che i soggetti, che sono coinvolti in questa indagine, hanno svolto o stanno svolgendo sul nostro territorio. Siccome è una ricerca un pochino più complicata a Marcheschi risponderemo e se il Capogruppo del PDL non ha problemi, è una risposta che possiamo dare anche a tutto il Consiglio Comunale, ma ecco si tratta davvero di pochissime cose. Questo ecco mi sembrava dovuto per il Consiglio Comunale e comunque concludo dicendo che non siamo a conoscenza di nessuna presa di documenti, di indagine o quant'altro della Magistratura e che comunque siamo a completa, piena e totale disposizione per chi vuole approfondire questi passaggi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Sindaco. Prego collega Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Sì, buonasera a tutti. Volevo dare una comunicazione in qualità di Presidente della Prima Commissione di comune accordo con il Vice Presidente Batistini. Nell'ultima seduta di questa Commissione è intervenuto l'Assessore Giorgi in merito alla situazione lavorativa di crisi presente nel territorio di Scandicci e volevo appunto comunicare a tutto il Consiglio che la commissione all'unanimità ha dato mandato all'Assessore di continuare con questa linea di particolare attenzione e soprattutto di tenere puntualmente informata la commissione e che qualora l'Assessore ritenesse un lavoro della commissione utile al fine di raggiungere un supporto a quella che è la sua attività, tutti i commissari indipendentemente dall'orientamento politico, hanno dato la loro piena disponibilità per valutare volta, volta ogni possibile intervento riguardo al caso concreto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pini. Prego, collega Marcheschi. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, Sindaco, Presidente e Consiglieri. Io, intanto, ringrazio il Sindaco della tempestiva risposta anche se ovviamente incompleta, dato ovviamente il periodo breve. Diciamo invece noi abbiamo bisogno di una ricognizione che è stata annunciata, ma in tempi brevi e diciamo molto accurata. Perché ovviamente questa non è una richiesta formale, ma è una richiesta importantissima anche visto il livello di dibattito politico che si è svolto in questi mesi dal nostro insediamento. Spesso si è parlato di un piano urbanistico di area e noi vogliamo sapere proprio sul piano urbanistico di area queste società e non solo come società, ma anche come singoli soggetti che sono coinvolti, perché ricordo che c'è una figura istituzionale importante, qui è coinvolto il Presidente di Ordine, che ovviamente condizionava evidentemente anche il metodo di lavorare di molti professionisti che avrebbero dovuto lavorare e che magari sono rimasti esclusi da alcune progettazioni che si fa anche con gli enti pubblici e che è giusto che gli enti pubblici facciano la loro parte per fare il massimo della chiarezza. E' evidente che il Comune di Firenze non ha il Piano Strutturale e che sarà un Piano Strutturale che andrà rivisto nel suo iter perché tutte le osservazioni, che sono state rifiutate, sono state rifiutate in gran parte da questi signori che avevano un interesse non pubblico, ma privato nel rifiutarle. E quindi noi chiederemo con forza di rivedere tutto l'iter anche del Piano Strutturale. Mentre è differente la posizione di Scandicci che invece il suo piano ce l'ha. Vorremmo capire fino in fondo però questa società che influenza ha avuto anche nelle decisioni prese diciamo in questi anni. Quindi, noi prendiamo con piacere che la nostra richiesta è stata accolta, però chiediamo anche al Sindaco, visto che si sta insediando la Commissione di Controllo, se non sia il caso di occupare la Commissione di Controllo di una indagine che anche se dura un mese di più noi vorremmo che fosse accurata e certa perché credo che un Comune importante come Scandicci debba fare di tutto per togliersi l'ombra da qualsiasi possibile coinvolgimento da affari che poco hanno a che fare con la politica, ma che molto hanno a che fare con le Procure. Siccome qui ovviamente qui si parla più di Procure che di politica, credo che tutti insieme potremmo vedere le carte per cercare di togliere appunto qualsiasi tipo di ombra sull'iter amministrativo e burocratico seguito anche dal Comune. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Colleghi, se non ci sono altri interventi per quanto riguarda le comunicazioni, diamo inizio ai lavori del Consiglio. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Società Partecipate. Publies Energia Sicura S.r.l. Acquisizione partecipazione azionaria.

Parla il Presidente Merlotti:

<< All'ordine del giorno al Punto n. 2 la proposta di deliberazione verso Società Partecipate Publies Energia Sicura S.r.l. Acquisizione partecipazione azionaria.

Prego la parola alla Presidente della Prima Commissione, Consigliera Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Niente, questa proposta di delibera è stata oggetto appunto della prima Commissione. In conseguenza della riorganizzazione aziendale nel 1999 è stata costituita da Consiag e dalla Provincia di Prato la Società Publies Energia Sicura S.r.l. a cui nello Statuto è stato affidato il compito di controllo e verifica degli impianti termici civili. Quindi, riscontrato sia dal testo del T.U.E.L che appunto è legittimo per lo svolgimento di questi servizi da parte dell'ente che ne deve garantire la gestione appunto di questi servizi a mezzo di società a capitale interamente pubblico, in modo tale da ottenere un affidamento diretto da parte dell'ente per far fronte a questa esigenza che deve garantire. Abbiamo valutato in commissione, di cui è stata data risposta sia dall'Assessore Borgi che dal Direttore Generale Paolo Barbanti tutti quei termini più tecnici, che hanno maggiormente chiarito la situazione di dipendenza economica, finanziaria ed amministrativa, ovvero il cosiddetto controllo analogo che permette l'affidamento diretto di questa S.r.l. In definitiva diciamo che il Consiglio Comunale dovrà autorizzare il Comune ad acquisire una quota pari all'1% del capitale sociale per un valore nominale di 1.560 Euro che questa cifra comunque gode della copertura finanziaria sul Bilancio corrente, a fronte dello stazionamento appunto alla voce sottoscrizione quote partecipazione società per azioni. E' da sottolineare il fatto che è sorto in commissione, che comunque resta a discrezione della pubblica amministrazione di valutare la convenienza dal punto di vista economico-finanziario di eventuali affidamenti alla società in oggetto. E quindi il Comune avrà la decisione ultima se ricorrere a questo strumento ulteriore, che è appunto uno strumento ulteriore in base alla convenienza economica. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Pini. Prima di passare la parola al Consigliere Baccani, ho una comunicazione: il Consigliere Lanini chiede che venga messo agli atti

che lui è uscito dall'aula e non parteciperà ai lavori, alla discussione, alla votazione di questa delibera, in quanto facente parte del Consiglio di Amministrazione di Publies e quindi comportamento corretto. Mi ha chiesto che venga comunicato e messo agli atti e quindi io vi do comunicazione di questa sua scelta. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, un po' attraverso la Commissione anche agli atti, che ci sono stati dati e che ho anche cercato, premesso che Consiag è il raggruppamento di molte società e molti soggetti, che il Comune di Scandicci ha una partecipazione azionaria nella holding Consiag pari al 9,74% come risulta dalla tabella insieme ad altri soggetti istituzionali, vedi elenco soci istituzionali.

Rilevato che gli attuali soci di Publies Energia Sicura S.r.l sono Consiag con il 70% e la Provincia di Prato il 30%.

Assunto che il cedente Consiag, di cui come è detto è socio il Comune di Scandicci ed altri Comuni e qui non si fa riferimento ad offerte di acquisizione ad altri enti istituzionali della Holding, non si arguisce il motivo per cui solo l'amministrazione del Comune di Scandicci prospetta l'acquisizione azionaria di una società già controllata.

Rilevo inoltre che di fatto non emergono quali sono i benefici ed i vantaggi che questa acquisizione porta ai cittadini di Scandicci in termini di risparmio di costo sul servizio offerto da Publies Energia Sicura S.r.l. ed alla istituzione Comune per le esigenze relative alle prestazioni di cui allo statuto della società, quello che veniva fuori un po' da. Più che altro era questo di fatto questa acquisizione che noi facciamo come ricaduta sui cittadini non è niente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego, collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Come PDL voteremo contro questa delibera. Voteremo contro per motivazioni più che fondate: la prima è che fu proprio il Governo di Romano Prodi a porre al centro del suo programma la sollecitazione e l'indirizzo di sempre una maggiore presenza degli enti pubblici nelle società partecipate che non fossero funzionali a fini anche diciamo più che istituzionali a finalità pubbliche e quindi ci sembra che il gas, come altri settori, possono anche tranquillamente intraprendere strade diverse. Prima.

Quindi, c'è un indirizzo anche del Governo di Centro Sinistra che diceva queste cose e che nel 2010 credo bisognerà decidere in merito anche a questo. Pertanto questo è già il primo punto.

Il secondo punto l'ho detto anche in commissione, ed è ancora, a mio avviso, molto più fondato: questo Consiglio Comunale, cioè la passata legislatura, lo dico per chi c'era e lo voglio anche dire per chi non c'era, perché è stato eletto ora, quindi non conosce questa sfaccettatura. Questo Consiglio Comunale fu chiamato a votare la convenzione con Publies per la manutenzione, quindi per il collaudo delle caldaie. Ci fu un dibattito molto forte in questo Consiglio su questo argomento e mi duole, e mi duole e lo dico anche perché sono abituato a dire le cose come stanno, che proprio per la mancanza di Consiglieri del Centro Destra di allora quella delibera passò e passò per due soli voti, due soli voti grazie a tre assenze da parte nostra. Io mi assumo, mi assunsi la responsabilità anche per i colleghi che non c'erano perché sennò questa convenzione l'altra volta non sarebbe nemmeno passata. Passò per due voti, nonostante la maggioranza schiacciante di Consiglieri che aveva l'allora vecchia, chi governava.

Perché ci furono questi mal di pancia abbastanza forti? Perché le condizioni che Publies faceva erano più onerose rispetto a quelli che faceva mi sembra Toscana Gas, insomma i nostri vicini di Firenze. Ci furono Consiglieri di maggioranza che esternarono questo malcontento in maniera molto forte e quindi questo portò ad una divaricazione del voto che portò un risultato quasi sorprendente che a noi fece piacere, ma avrebbe fatto ancora più piacere se la delibera non fosse passata.

Quindi, se allora esistevano queste perplessità conoscendo le condizioni, conoscendo quando i cittadini avrebbero speso per questo servizio, non vediamo come si possa fare oggi a dire entriamo in una società in house con una piccola quota, ma senza lontanamente preoccuparci e senza io credo anche con scarse possibilità di poter incidere su condizioni che ancora non conosciamo. Cioè ci si venga a dire io entro, divento socio, ho una piccola quota e posso incidere perché posso rivedere condizioni ecc, più vantaggiose per la città. Siccome siamo perché i benefici ricadano sui cittadini che debbono spendere il giusto, che la società deve essere concorrenziale, questi presupposti non ci sono, da qui credo che il nostro no debba essere semplicemente scontato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io rilevo che questo è un paese strano, no? Abbiamo dei servizi, ma si va a creare ulteriori servizi per far pagare ai cittadini ulteriori servizi. Noi diciamo che il cittadino chiama, questa società nasce per un controllo sulle

caldaie. Io cittadino chiamo una ditta che mi fa il controllo. Sono obbligata e la chiamo, mi fa il controllo, mi fa il controllo dei fumi ecc. Ha tutte le caratteristiche per fare i controlli, ha tutti i permessi e si chiama esattamente il protocollo di qualità europea per fare il controllo, bene. Io a quel punto come cittadino pago, viene la ditta. Io do i miei soldi una volta fatta la revisione della caldaia e lì il rapporto, le mie responsabilità, le responsabilità della ditta dovrebbero essere chiuse. Bene, noi creiamo una società per fare il controllo. Cioè a sorteggio questa società mi viene e dice: io faccio il controllo a lei, ma non solo mi viene, mi fa il controllo e se non mi trova in regola ha tutti i doveri per la sicurezza del gas, ha tutti i doveri di chiudermi la caldaia, di piombarmela fino a quando io non l'ho messa in regola. Ma quello che io non trovo giusto è, quando io dicevo si paga sul pagato, che io devo pagare e se sono in regola devo pagare una cifra a questa società. Allora mi domando: qual è il riscontro per il cittadino economico? Oggi, di questi tempi, voglio dire pagare anche 10 o 15 Euro non è pochino, no? Dopo avere pagato 80 o 90 Euro per il controllo della caldaia. Mi domando per quale motivo si va a creare o c'è già stata o si dà gambe a questa società per andare a far pagare al cittadino di un servizio che io faccio, che io mi autocertifico e la ditta che io chiamo...Allora, mi domando: questa società che c'è per il controllo della caldaie, ha il requisito, il protocollo di qualità europea ISO? Perché se io chiamo il caldaista che viene da me ed è il responsabile della ditta della caldaia che mi ha messo, e non dico il nome perché sennò potrei fare pubblicità, siamo abituati ora in televisione dice non si può fare il nome sennò, non lo dico neanche io, allora questo punto quella ditta ha tutte le garanzie per mettere le mani su quella caldaia, per rilasciarmi il foglio di qualità europea, questo famoso ISO. Ce l'ha lo stesso controllo questa società che si è creata? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Non avendo altri interventi, passo la parola. Mi scusi, prego collega Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io su questa delibera confesso di avere molti dubbi. Molti dubbi sia per il dispositivo che l'accompagna. Soprattutto mi ha impressionato il richiamo a tutta una serie di sentenze. Sentenze della Corte di Giustizia Europea, sentenze del Consiglio di Stato, sentenze del TAR del Lazio, che mi hanno confermato in una opinione che questa è una materia molto controversa e che presta il fianco a possibili esiti anche di natura contenziosa rispetto a società private che vorrebbero partecipare ad un bando pubblico e che con questa forma di deroga dell'affidamento non possono partecipare.

Il secondo dubbio, che ho, è quello sul controllo analogo perché nel dispositivo della delibera si parla molto del controllo analogo. Ora, in una di quelle

sentenze, che vengono citate nel dispositivo, la sentenza della Corte di Giustizia della sentenza Tecal del 18 novembre del 1999, si parla per quanto riguarda il controllo analogo, che per controllo analogo si deve intendere un assoluto potere di direzione, di coordinamento e supervisione rispetto alla ditta a cui si dà l'affidamento, ad una forma di controllo gerarchico che deve essere intenso da parte dell'ente e che può essere assimilato al controllo che l'amministrazione eserciti sulle sue strutture interne. Ora io, francamente, mi chiedo se noi rispetto a Publies possiamo esercitare questo tipo di controllo gerarchico e se l'autonomia di gestione di un consiglio di amministrazione non entra in qualche modo in conflitto con un controllo così rigoroso e così pregnante. Poi, ovviamente, siccome io per lunghi anni mi è stato detto che il mercato forse, ora gli ultimi avvenimenti che sono successi nel mondo sul mercato ci sono tanti problemi, però di fatto insomma siamo convinti tutti che probabilmente il sistema del libero mercato ci garantisce molto di più rispetto al sistema degli affidamenti. Ed io di questo ve ne sono convinto e credo che sia una operazione più corretta secondo me. Quindi, io sono favorevole ai bandi pubblici, anche perché se Publies ha le caratteristiche per poter gareggiare e vincere l'asta, voglio dire ben venga Publies. Però io credo che sia giusto che anche altri enti, che vogliono concorrere a questo tipo di servizio, abbiano la possibilità di partecipare. E quindi credo che l'interesse dei cittadini venga salvaguardato di più con un bando pubblico che attraverso un affidamento, per questo ho molti dubbi e quindi io mi asterrò dal votare questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al collega Oriolo. Se non ci sono altri interventi, colleghi, passerei la parola all'Assessore Borgi. Ah, allora passo la parola al Sindaco Simone Gheri.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Questo tema meriterebbe forse una discussione, non Publies eh, ma il tema delle partecipate meriterebbe una discussione più approfondita perché con la crisi, con l'esperienza di altri paesi vicino a noi, penso alla Francia, due aziende pubbliche nessuno entra dentro e loro entrano negli altri territori. Due aziende pubbliche che gestiscono acqua e gas, energia elettrica. Due colossi che escono poi e fanno economia in quel paese.

Mi pare una discussione politica che quando si riguarda sulle cose qui in Toscana il Centro Destra prende una posizione, poi quando si va ad allargare lo sguardo, a guardare l'Italia, a guardare il nord est, a guardare il nord ovest mi pare che la posizione la ricambi. Ed anche noi bisogna stare attenti il Centro Sinistra perché non vorrei che si diventasse noi gli assertori del puro mercato e poi si fosse superati a sinistra invece da altre politiche che il Centro Destra fa. Soprattutto in questo momento, soprattutto in questo momento in cui

è importante che ci sia un po' di concorrenza, ma è importante anche non svendere e valorizzare invece le aziende che sono di proprietà degli enti pubblici, il valore che noi abbiamo delle nostre aziende.

Io ritengo, per esempio, che l'operazione che Consiag ha fatto con Siena, Arezzo, con la costituzione di Extra e con l'obiettivo di andare in Borsa e quindi di valorizzare le nostre aziende, sia una prospettiva interessante e da me e da noi condivisa. Perché significa portare risorse nei Comuni, quindi valorizzare le nostre aziende e dandogli una visione più ampia. Noi abbiamo un limite in Toscana e bisogna riconoscerlo che è la frammentarietà delle nostre aziende. Le dimensioni ridotte delle nostre aziende. Penso ai rifiuti, penso all'energia, penso all'acqua. Ma è una riflessione che, come dire, non voglio dare la sponda con gli elementi al Centro Destra, ma ho l'impressione che dobbiamo fare perché nelle altre regioni si stanno accorpando, si stanno mettendo insieme, guarda la Lombardia, guarda Torino, Genova, l'Emilia Romagna, cioè stanno creando delle aziende pubbliche, certo in parte quotate in Borsa, ma che sono comunque Public Utility che si rafforzano, che ampliano il proprio segmento di attività, che quindi creano valore e che creano ricchezza sui loro territorio e che si affacciano anche su altri territori. Noi in Toscana invece siamo piccoli, siamo piccoli e invece bisogna cercare di crescere se non vogliamo diventare anche nella nostra regione terra di conquista per altre o multinazionali o aziende che vengono da altre regioni. E questo è un ritardo, penso che bisogna riconoscerlo e su cui bisogna fare i conti se non vogliamo fare rimanere la nostra regione indietro rispetto alle altre regioni. Ma questo è il quadro, questo è il quadro.

Per quanto riguarda Publies, io francamente è vero che è una legge complessa, che ognuno di noi ha difficoltà a capire, no? Difficoltà a capire perché tutti gli anni si deve chiamare il manutentore c'è da pagare, per mettere in sicurezza, per garantire la caldaia è a posto. Una volta che uno riesce a capire tutto il meccanismo che c'è dietro, dice beh però è una cosa giusta perché sennò la gente poi la ci muore, no? Respirando i fumi delle caldaie. Io, personalmente e politicamente, ritengo che questo siccome è un lavoro che riguarda la salute pubblica, io mi ritengo più, mi sento più garantito se questo servizio viene svolto da una società pubblica, da una società che è di una nostra società, che è e lo dico alla Sinistra anche nel settore dell'energia e vorrei che lo si cercasse di valorizzare l'unica società che in Toscana è completamente pubblica, completamente pubblica. Allora, cerchiamo di valorizzarla. Cerchiamo di fargli accrescere, di fargli prendere più valore perché meglio è, come dire, avere degli utili che poi vengono o per abbassare le tariffe o ripartiti fra gli enti proprietari, che sono i Comuni, meglio che rimangano qui che non vadano a Torino dov'è la sede di ITALGAS o vadano da un'altra parte.

Quindi, questa è la scelta cioè quella di tenere quei servizi che si possono tenere dentro le nostre aziende. E quindi Publies è dentro a Consiag e noi diamo il servizio a Publies e quindi a Consiag.

L'altro aspetto, lo voglio sottolineare perché sennò qui sembra si sia, Publies chiaramente ci garantisce, è un prezzo che sta sul mercato, non è che noi ci piace spendere i soldi noi o spendere i soldi i cittadini. Ne è una dimostrazione il fatto che sulla fornitura di energia elettrica, con la quale noi avevamo una fornitura con Extra, quindi con la società partecipata da Consiag, abbiamo deciso invece di chiudere quella fornitura e di andare dentro al Consorzio Toscano fare insieme ad altri Comuni una gara, fatta la gara, la gara l'ha vinta E.R.A che è la municipalizzata dell'Emilia Romagna. Quindi, questo che cosa significa? Significa che dove si valuta che le nostre società non sono competitive o non ci fanno un prezzo come dire più basso di quello che ci fanno le altre, non ci peritiamo di andare a fare le gare. Ecco, su Publies è un poco diverso perché nella complessità delle norme, nella complessità della legge, ecco io mi sento più garantito se questo servizio viene fatto da una società pubblica e non da singoli soggetti privati. Perché io vi garantisco e se volete lo potete vedere, quanti sono i casi dei...è un lavoro interessante vedere quanti sono i casi in cui le caldaie delle singole abitazioni non sono in regola. E non ne fo un problema o una colpa al cittadino, ma è una responsabilità più complessiva che secondo me sulla quale bisognerebbe ragionare e lavorare anche con le associazioni di categoria e con gli installatori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Marcheschi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì. Io raccolgo lo stimolo anche del Sindaco perché credo che sul ragionamento delle società partecipate sarebbe necessario fare un ulteriore confronto perché anche per questa delibera credo che si debba rifiutare, per lo meno noi lo facciamo, che il pubblico è buono, equivale a sicurezza ed il privato non lo sia. Per noi non è così. Noi non ne facciamo una questione ideologica, noi ne facciamo una questione di efficienza. E come lei dice che la Toscana è in ritardo abissale, lo è perché è figlia di un ragionamento politico, che è sbagliato. Perché a differenza di altre regioni che non sono esenti dall'occupazione della politica nei Consigli di Amministrazione e nella direzione di queste società, sono stati molto più intelligenti probabilmente delle nostre classi dirigenti. Perché io non mi scandalizzo se fra un anno andremo tutti a gara come sembra che l'ultimo decreto legge del settembre, insomma se sarà convertito così com'è e mi auguro che lo sia fra pochi giorni lo sapremo, trasformerà praticamente anche le società in house e dovranno andare in gara nel 2011. Qui vedremo veramente non fra il pubblico ed il privato, ma fra chi è bravo e chi è meno bravo. Quindi, vedremo che l'ACEA di Roma ci viene a

prendere tutti i servizi dell'acqua in tutta la Toscana, e questo perché? Con chi ce la dobbiamo riprendere? Con chi? Con noi stessi o per lo meno con chi ha governato in questi decenni in Regione Toscana perché si è creato un impero dei servizi che aveva quasi un totale monopolio in quasi tutti i servizi. Nei rifiuti l'abbiamo detto, nell'acqua l'abbiamo detto, che non ha mai dato risposte in termini di efficacia e di efficienza, le tariffe sono continuate ad aumentare e purtroppo senza creare una classe imprenditoriale all'altezza della situazione. Cosa che non è neanche voglio dire di Sinistra o di Destra, condivido in parte quello che dice il Sindaco perché ci sono dei compagni molto più capaci di quelli che sono stati in Toscana che in Emilia Romagna, insomma potrebbero venire ad insegnarci come si fa qua. Perché loro sono stati molto più attenti a far funzionare i servizi più che ad occupare il potere. Magari hanno fatto tutti e due, però l'hanno fatto bene. Qua si è pensato solo ad occupare il potere senza dare i servizi con il risultato che Toscana Energia ha perso completamente il controllo, per lo meno il Capoluogo Firenze l'area metropolitana ha perso completamente il controllo. Prima avevamo Fiorentina Gas, avevamo un centro diciamo di controllo importante e anche strategico, ora è a Pisa. L'acqua, probabilmente, andrà a Roma. I rifiuti, con la nuova legge che unisce i tre ATO, andrà a finire che probabilmente queste 55 società che gestiscono i rifiuti in Toscana non riusciranno a mettersi d'accordo e succederà che quando andranno a gara arriverà qualcun altro da qualche altra regione e ce li porterà via.

Quindi, è un ragionamento che va fatto. Non credo che con la delibera di oggi si aiuti diciamo come concetto il ragionamento perché io credo che il pubblico deve controllare quello che si fa nei servizi. Non lo fa controllando comprando azioni ed entrandoci dentro. Altrimenti viene il sospetto che si faccia per aggirare le gare, che si possa mettere piede in una società per non fare praticamente una competizione con l'altra società perché è scontato che ci si rivolga a questa perché ovviamente siamo soci di questa società. Perché si possa, come si è fatto in passato, fare assumere del personale perché è una società che il Comune può dire la sua. Quindi è un concetto, secondo me, sbagliato e per questo noi siamo fortemente contrari. Del resto io sono qui da pochi mesi ed è già la seconda volta in tre consigli che compriamo l'1% di una società e quindi mentre il mondo va alla rovescia, qui a Scandicci continuiamo a comprare quote di società e quindi è già la seconda, no? In tre Consigli. La piscina, oggi una società appunto collegata. Quindi, non credo che sia, cioè se è un caso vorrei che non si ripetesse oltre, od altrimenti se una visione politica d'insieme vorrei che veramente si potesse fare un confronto su questo perché in un anno potrebbe cambiare il mondo dal punto di vista dell'affidamento dei servizi in tutti i settori e non vorremmo appunto che anche il Comune di Scandicci si trovasse scoperto alle gare che dovrebbero appunto vedere coinvolto anche il nostro Comune. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La parola un attimo al Sindaco per una proposta. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io propongo al Consiglio, ora c'è da rinnovare il Presidente di Consiag, poi il Presidente di Publiacqua, però appena ci sono gli organi risistemati come si vuole organizzare il Consiglio o con le commissioni o con una seduta del Consiglio dedicata alla discussione al tema sulle aziende, ma questo penso che sia utile fare una discussione, così che tutti i Consiglieri abbiano un quadro di quali sono le strategie sulle quali ci muoviamo. Cioè quella che mi pare più interessante possa essere davvero quella di Consiag e di Extra. Però a disposizione come vi volete organizzare ed io mi attivo perché questo sia fatto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi sento di condividere questa proposta e, come dire, in una delle prossime Conferenze dei Capigruppo si può ragionare di questo e decidere se è il caso che questo avvenga nelle commissioni o attraverso invece una seduta pubblica del Consiglio Comunale dedicata a questo tema specifico. Sarà chiaramente mia cura seguire quando gli organigrammi di queste società saranno appunto definiti e completati in una capigruppo decidere insieme a tutti i gruppi consiliari come procedere, se raccogliere questo invito e se si eventualmente in che modo e in che maniera procedere, attraverso il lavoro delle commissioni competenti, oppure di tutto il Consiglio Comunale.

Colleghi, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, si apre la votazione.

Un attimo. Prego, ora è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 19, contrari 8. La delibera è approvata.

Per questa è previsto il voto di immediata eseguibilità. Un attimo. E' aperta la votazione per l'immediata eseguibilità, prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 21, astenuti 0, votanti 21, favorevoli 20, contrari 1. Approvata. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA PER RAGIONI DI OMOGENEITA' DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 3 E N. 4.**

Argomento N. 3

OGGETTO: Programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011. Variazione.

Argomento N. 4

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009. Variazioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i lavori ora proseguono con il Punto n. 3 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011. Variazione. Ed io propongo, se siamo tutti d'accordo, di discutere congiuntamente il Punto n. 3 e il Punto n. 4 quindi relativo al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 la variazione, in quanto l'argomento chiaramente è omogeneo e di conseguenza. Se siamo tutti d'accordo si può fare una discussione congiunta sul punto n. 3 e n. 4 e procedere poi chiaramente alle votazioni in maniera separata. Ci sono contrarietà a questo? Mi sembra di no. Quindi, procediamo. Prego, Presidente Bartarelli.>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Come presidente della seconda commissione mi sento di fare una breve illustrazione della delibera e di dare conto al Consiglio di ciò che è emerso durante la discussione in Commissione. Mi trovo d'accordo sul fatto di discutere le due delibere insieme perché si tratta di un argomento non solo omogeneo, ma una va di conseguenza all'altra. Nella sostanza si procede ad inserire ex novo nel Piano Triennale delle opere 2009-2011 la voce riguardante l'acquisizione di alcune aree, di alcuni terreni nella zona di Grioli Badia a Settimo. E conseguentemente si apporta una variazione dello stesso importo nel Bilancio di Previsione. Questa variazione consente di dare il via libera al proseguimento dell'iter dei progetti che ci sono in ponte sulla zona di Grioli Badia a Settimo per intendersi la zona dietro gli impianti sportivi della Fiorita. In questa zona è prevista la realizzazione di attrezzature di interesse collettivo e sportivo. Il carico economico degli oneri di acquisizione, che ammonta a 743.400 Euro è di competenza del Consorzio Nuova Badia, come previsto nella convenzione fra il Comune e il Consorzio stipulata nel 2006. E' poi di competenza del Comune la liquidazione delle indennità ai soggetti che hanno volontariamente ceduto i terreni dei quali erano proprietari e sui quali

verranno realizzate le opere. Quindi, in sostanza, 743.400 Euro entrano nelle casse comunali e da qui escono nuovamente a favore di questi soggetti cedenti. Si tratta, in sostanza, di una partita di giro che non comporta variazioni sostanziali al livello di Bilancio, ma che di fatto va registrata nel Bilancio di Previsione, che quindi subisce una variazione anche se solo formale. A questo atto è stato attribuito un carattere di urgenza per permettere il normale funzionamento dei servizi comunali e procedere quindi con questo iter progettuale. Si tratta di un progetto prima definitivo e poi esecutivo per la realizzazione delle opere previste. Inoltre, contestualmente, si procede con questo atto alla correzione di un errore materiale, che era stato commesso in sede di una precedente variazione di Bilancio e che riguardava alcune somme relative ai capitoli di entrata e di spesa che erano stati ripartiti in maniera errata. Questo errore è stato corretto tramite uno storno di fondi a saldo zero per un totale di 4.373 Euro. Quindi, come si vede dalla documentazione allegata alla delibera, il saldo delle spese e il saldo delle entrate una volta effettuata questa correzione torna ed essere identico. Ed a questo riguardo mi sento di poter esprimere, per quello che è stato detto durante la seduta della seconda commissione, una sostanziale approvazione da parte della seconda commissione nei confronti di questo atto che comunque va a sbloccare una situazione importante e permette quindi alla amministrazione comunale di procedere oltre nella realizzazione di un'opera della quale la città sente da tempo la necessità. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Bartarelli. Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Questa delibera a noi della PDL ci lascia un po' perplessi non tanto per la variazione di Bilancio pura, ma per i modi nei quali è stato fatto questo esproprio e soprattutto per quanto riguarda i tempi perché se si considera che la convenzione tra il Consorzio di Badia e l'Amministrazione Comunale è stata fatta ben dieci anni fa, gli espropri sono cominciati un pochino tardi a quanto ci risulta. E poi si parla anche all'interno della delibera di attrezzature sportive, senza però indicare precisamente quali saranno queste attrezzature sportive. Ci risulta, a quanto si vocifera, della possibilità di fare la piscina, della probabilità di avere una nuova piscina per Scandicci, però nella delibera di fatto questo non è specifico e quindi insomma chiediamo un po' all'amministrazione quali saranno queste attrezzature sportive, se effettivamente sarà la piscina. E poi un'altra domanda, che ci sorge, raccogliendo un po' di informazioni, riguarda una eventualità che ci sia una sentenza che imponga il pagamento di una indennità ulteriori in quanto alcuni

cittadini avrebbero fatto causa, non avrebbero accettato le somme di denaro pattuite dall'amministrazione per quanto riguarda appunto l'esproprio dei terreni. E quindi questi sarebbero ulteriori soldi, oltre ai 743.400 Euro pattuiti e scritti anche nella delibera. Di conseguenza ci sorge una domanda che chi paga questi soldi se saranno eventualmente condannati, ci sarà questa sentenza se questi soldi saranno pagati dai cittadini che hanno acquistato le case, gli appartamenti e che hanno già pagato gli appartamenti e che tra l'altro proprio in questi giorni sono stati consegnati gran parte di questi appartamenti, questo sicuramente ci dispiacerebbe. Chiediamo dunque di ragguagliarci all'amministrazione e dichiariamo che voteremo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Prego, collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, è vero che queste due delibere sono molto collegate. Di fatto mi veniva di dire che ancora una volta botte alla Piana perché la cifra indicata nella delibera è di 743.400. Se ho visto bene si riferisce ad una delibera, posta in votazione, al cui punto n. 3 dice che più nel dettaglio ai sensi della suddetta convenzione il Consorzio Nuova Badia doveva farsi carico economico dell'acquisizione delle aree di Grioli per un valore stimato appunto di 743.400 Euro. E che tali aree sono destinate alla realizzazione di attrezzature di interesse collettivo e sportivo. Che i privati, che conferiscono detta cifra, trattasi del Consorzio La Badia per espropri e il motivo, oneri di urbanizzazione per acquisizione aree. Viene riportato in questa tabella.

Anch'io rilevo che gli espropri non sono stati contemporanei al piano di insediamento abitativo, che tra l'altro gli atti, a corredo della delibera, sono insufficienti. Mancano della lettera, con la quale l'amministrazione comunale ha chiesto al Consorzio Nuova Badia l'erogazione della somma della convenzione e del motivo del ritardato versamento. La delibera recita: tale somma doveva essere versata dal Consorzio Nuova Badia al Comune di Scandicci ai sensi della convenzione del 2/3/2006 avente ad oggetto la realizzazione del complesso di interventi destinato al programma integrato di intervento di Badia a Settimo, San Colombano alla realizzazione privata. Di conseguenza cosa succede? Nella delibera al punto n. 4 avviene la variazione che attiene allo storno dal programma progetto. Questo è interessante. Che detto programma nel 2009 tra l'altro ha una sola cifra da destinare ed è sviluppo sostenibile capitolo tutelare ambiente e territorio. Di fatto questa cifra a me sembra che venga azzerata. Noi sappiamo, invece, quanto è necessario per la frazione di Badia a Settimo tutto questo. Quindi rimango molto perplesso da questo escamotage perché di fatto dall'analisi che ho fatto questo programma progetto

e la cifra da destinare a sviluppo sostenibile, tutelare ambiente e territorio, viene di per sé azzerata.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliera Pinzauti.>>

Parla il Consigliere Pinzauti (PD):

<< Grazie Presidente. Buonasera. Io volevo solo precisare che non si tratta, cioè non si è trattato di espropri. Sono state cessioni volontarie e bonarie e queste cessioni appunto sono regolate dalla delibera. Cioè si può leggere direttamente. Solo questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pinzauti. Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore Borgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, in mancanza dell'Assessore Baglioni. Aggiungo a quello che ha detto correttamente la Consigliera Pinzauti che per quanto riguardano i due aspettati trattati, messi insieme, c'è un po' di confusione: cioè un conto è la cessione bonaria dell'area avvenuta attraverso un accordo tra l'Ufficio Espropri e i proprietari dell'area in oggetto. Altra questione è quella a cui ha fatto riferimento il Consigliere Batistini che fa riferimento alle aree dove è stato insediato il PEEP, cioè le abitazioni. E poi su quell'area è descritto dal Piano Urbanistico e dalle convenzioni con le varie cooperative e il consorzio la realizzazione della piscina, cioè non è che. E' la piscina di Badia che è stato ripetuto in migliaia di documenti. Per cui l'oggetto dell'acquisizione diretta dell'area attraverso il versamento della somma previsto dalla convenzione con il consorzio Nuova Badia serve esclusivamente ad entrare in possesso dell'area ed a questo punto liberare quest'area, liberarla e renderla così disponibile al consorzio che dovrà ora finalmente realizzare la tanto sperata e agognata piscina a Badia che spero abbia vita breve, a cui il progetto abbia una vita breve a cui si possa addivenire. Per cui, ecco, mi sembra che ci sia stato un po' forse di confusione nel comprendere queste due linee, ma forse non era stato chiarito bene in commissione, non lo so. Ma spero se c'è bisogno comunque se ne può anche riparlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Colleghi, per dichiarazione io non ho interventi si passa alla votazione del Punto all'ordine del giorno n. 3 - Programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 - Variazione.

Un attimo, colleghi. E' aperta la votazione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti 1, votanti 29, favorevoli 21, contrari 8, la delibera è approvata.

Per questa necessità l'immediata eseguibilità. Un attimo. Bene, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1. Approvata.

Ora si procede con la votazione del punto all'ordine del giorno n. 4 tra un attimo, quello riguardante il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009. Variazioni.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti zero, votanti 30, favorevoli 21, contrari 9. La delibera è approvata.

Anche per questa, ancora un attimo colleghi, e si vota per l'immediata eseguibilità.

Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 9, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Centro intercomunale per la gestione associata del Servizio di Protezione Civile fra i Comuni di Scandicci, Lastra a Signa, San Casciano V.P., Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle V.P., Barberino Val d'Elsa. Approvazione schema di convenzione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il punto all'ordine del giorno n. 5 - Centro intercomunale per la gestione associata del Servizio di Protezione Civile tra i Comuni di Scandicci, Lastra a Signa, San Casciano V.P. Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle V.P, Barberino Val d'Elsa, c'è l'approvazione dello schema di convenzione. Prego Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie di nuovo. La delibera, che è in oggetto al punto n. 5, riguarda appunto l'approvazione di uno schema di convenzione che sostanzialmente rinnova una convenzione quadriennale stipulata in data 4 novembre 2005 e che ha dato il via alla gestione in forma associata delle funzioni inerenti la Protezione Civile tra i Comuni di SCandicci, Lastra a Signa, San Casciano V.P, Impruneta, Greve in Chianti, Tavarnelle V.P e Barberino Valdelsa. La gestione associata si è poi concretizzata nell'istituzione di un centro intercomunale di Protezione Civile denominato dei Colli Fiorentini e nel maggio 2006 ha iniziato a funzionare un ufficio associato di Protezione Civile con sede a Scandicci, che è il Comune che per popolazione e per estensione, ma anche per altre caratteristiche è stato nominato Comune capofila e quindi il Comune nel quale sul cui territorio c'è la sede del Centro Intercomunale. C'è da dire che al livello regionale sono già molti i centri intercomunali, che si sono costituiti e che hanno dimostrato una elevata capacità di azione, nonché una efficace gestione delle risorse assegnate sia in termini materiali di attrezzature e di mezzi e soprattutto in termini umani, grazie alla possibilità che hanno i Comuni aderenti ai diversi centri intercomunali di avvalersi delle esperienze e delle competenze di esperti altamente qualificati e questa è una possibilità che altrimenti ogni Comune singolo per sé non avrebbe sicuramente avuto. Inoltre una gestione del genere consente di accedere in forma rapida a forme di contributo da parte di Provincia e Regione, ed in special modo la Regione, questo è da sottolineare, si è dimostrata molto attiva nel fornire ogni tipo di supporto amministrativo a favore della costituzione di questi centri. Fermo comunque restando la competenza comunale in materia di Protezione Civile, la figura del Sindaco è la prima autorità responsabile e competente, si tratta, cioè la gestione associata rappresenta una possibilità, una delle possibilità lasciate

aperte ai singoli Comuni in materia di protezione civile e oltretutto ampiamente promossa dagli enti locali, dalla Provincia e dalla Regione. Nella seduta della seconda commissione abbiamo avuto ospite il responsabile del centro intercomunale dei Colli Fiorentini, il Dottor Cristian Braganti, che, anche sollecitato dalle domande dei commissari, ci ha dato diverse informazioni anche tecniche riguardanti il funzionamento e la gestione del centro. Sicuramente la Protezione Civile costituisce uno strumento essenziale di salvaguardia delle popolazioni e del territorio ed una gestione di questo tipo consente il miglioramento dei sistemi sia di previsione che di allertamento, nonché le azioni di intervento e di soccorso. Quello che va a migliorare è anche l'aspetto gestionale per quello che riguarda gli obiettivi di efficienza e soprattutto di economicità. Per cui da parte della commissione devo dire che ci sono state parole di approvazione nei confronti di questo organismo che comunque si occupa di problematiche importanti, quali quelle della sicurezza della popolazione e che in questa maniera riesce ad avvalersi delle competenze più qualificate e a migliorare costantemente l'efficienza e l'efficacia delle proprie azioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Bartarelli. Colleghi, se non ci sono altri interventi, prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, riguardo a questa delibera alcune cose in commissione l'ho abbastanza comprese ecc. Poi, riguardando il tutto, noto ho alcune perplessità in merito a questo. Cioè noi abbiamo in realtà rispetto agli altri Comuni il 31,29% riguardo alla ripartizione delle spese che non è poco, è quasi 1/3. Mentre ci sono altri Comuni che il massimo hanno il 16%. E poi non vedo in questa delibera in realtà quello che è il costo finanziario. Non fa riferimento ad eventuali reperimenti di risorse finanziarie ed anche umane di fatto. Ho visto un po' il tutto abbastanza farraginoso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego collega Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, cari colleghi, quello che noi oggi andiamo ad approvare è un rinnovo di una convenzione di un Centro Intercomunale che in questi anni ha svolto numerosissime attività nel campo della Protezione Civile.

Innanzitutto ha elaborato un piano intercomunale per tutti i sette comuni, ha dato quel valore aggiunto all'interno del sistema di Protezione Civile sul quale Regione e Provincia in questo momento ci stanno puntando tanto. Ha avviato un servizio di attività 24 ore su 24 garantendo recezione e trasmissione di tutte le allerte meteo e tutte quelle trasmissioni inerenti alla Protezione Civile. Ha svolto molte attività di esercitazioni e simulazioni per gli eventi, proprio per testare il piano intercomunale della Protezione Civile approvato anche dalla Regione Toscana. Fondamentale parte anche di questa struttura è il volontariato che è stata preziosissima nelle emergenze e si è sempre fatta avanti nei momenti di bisogno. Fattore molto importante il Centro Intercomunale dovrà fare negli anni a venire sarà quello di fare una buona comunicazione sulla consapevolezza che il cittadino rischia sul proprio territorio e per questo bisogna fare in modo per diffonderla al meglio. Il Comune di Scandicci inoltre ricopre un ruolo molto fondamentale, è il ruolo di un ente capofila e quindi di questo ne va fatto gioiello. Vorrei ricordare una frase che molte volte viene detta ma non viene sempre applicata quella dell'unione fa la forza. Questo è l'esempio concreto di quello che noi andiamo ad approvare in questo momento. Vorrei anche ricordare al Consigliere Baccani che nella delibera viene citato appunto: *i rispettivi Consigli Comunali hanno approvato lo schema di convenzione e una tabella di ripartizione delle spese per la gestione del centro secondo quote percentuali calcolate tenendo conto sia della popolazione residente al 70% e sia dell'estensione del territorio al 30%. Grazie. >>*

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Tomassoli. Non essendoci altri interventi, colleghi, do la parola all'Assessore Borgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Mah, riguardo a quello che chiedeva Baccani ha già risposto in parte il Consigliere Tomassoli. Ma sul Bilancio è chiaro che poi è la conferenza di governo che prepara un bilancio preventivo poi un bilancio definitivo dell'ente, insomma della struttura. Per cui è ripartito in questo modo qui. I costi sono essenzialmente i costi della persona che ci lavora, cioè del geologo che era tra l'altro in Commissione e responsabile di quello. Altri piccoli interventi sono legati all'acquisizione di materiali o di strumentazione che possono servire a fare una più attenta e migliore gestione di quello che c'è bisogno. In Commissione si faceva riferimento per esempio allo strumento per la mappatura del territorio per i rilievi che poi sono serviti anche e serviranno anche agli altri Comuni per il catasto dei terreni passata dal fuoco. Per cui, i costi sono decisi dai vari comuni e passano attraverso questo criterio ecco.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, allora si può mettere in votazione questa delibera.

Un attimo. I Consiglieri sono pregati di togliere la scheda ai Consiglieri assenti i presenti, chiaramente. Si procede alla votazione. Un attimo, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 6, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1. La delibera è approvata.

Anche per questa necessita l'immediata eseguibilità. Ancora un attimo. Prego è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, approvato.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Catasto Comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco. Istituzione. Adozione catasto anni 2006/2007/2008/2009.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il Punto n. 6 all'ordine del giorno Catasto Comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco. Istituzione. Adozione catasto anni 2006, 2007, 2008, 2009. Prego Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Ancora grazie. L'ultimo intervento almeno per quello che riguarda le delibere questa sera. La delibera in oggetto prevede l'istituzione di un catasto comunale dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco. E' previsto da una legge nazionale nello specifico la Legge n. 353 del 2000 e poi recepita dalla Regione Toscana con una Legge Regionale la n. 39 del 2000. In questo catasto verranno censiti tutti i pascoli ed i boschi, quindi i terreni definiti pascolo e bosco percorsi dal fuoco, sui quali saranno posti come previsto dalla legge dei vincoli che ne limiteranno l'uso con scadenze temporali variabili. Si tratta quindi di un adempimento di legge obbligatorio per quello che ci riguarda che però darà vita ad un elenco delle aree boschive e di pascolo percorse dal fuoco a partire dal 1° gennaio 2006, con indicazione ovviamente delle particelle catastali interessate. Il catasto verrà aggiornato annualmente tramite una delibera di questo Consiglio Comunale e per completezza di informazione aggiungo solo che sia la mappatura che la perimetrazione delle aree sarà effettuata, e lo è già stato fatto per ciò che riguarda i terreni già percorsi dal fuoco in questi anni 2006, 2007, 2008 e 2009 appunto dall'Ufficio Intercomunale dei Colli Fiorentini tramite l'ufficio associato di Protezione Civile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Bartarelli. Prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Ecco, anche per questo punto vorrei capire alcune cose che in commissione non ho compreso. Allora, i vincoli che riguardano l'utilizzo del suolo da destinare all'agricoltura rispetto a quelli dell'edificazione qui dice per un periodo di 15 anni ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura. Mentre per quanto riguarda la realizzazione di edifici questo periodo è di dieci

anni. Qualcuno mi ha detto: mah, si rifà ad una normativa nazionale. Però a me sembra un pochino, boh, un punto strano che il periodo per l'edificazione sia inferiore a quello per la coltura.

Altro problema, che riscontro, è che di fatto le prescrizioni ed i vincoli indipendentemente non ricorrono diciamo dalla data, ricorrono dalla data dell'evento e non dal momento della delibera. Di fatto si parte già dal 2006 e quindi non si prevedono quelli antecedenti al 2006, cioè questo fatto non mi è molto chiaro. Di fatto decorrono dalla data in cui in qualche modo è stato notificato l'incendio. Quindi, partono tutti dal 2006, per cui se si va a vedere la tabella, alcuni risultano tra pochissimo già di fatto in atto da poter edificare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Collega Tomassoli, prego. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Funziona? Ecco. Grazie Presidente e cari colleghi. Allora, per quanto riguarda i vincoli parla chiaro abbastanza bene la legge perché la legge nell'art 76, comma 4, esplicita molto appunto: per dieci anni il pascolo specie di qualsiasi bestiame fatte salvo le deroghe previste dal Regolamento Forestale. In caso di (parola non comprensibile)..soprasuolo boschivo. Per un periodo di 15 anni ogni trasformazione è (parola non comprensibile) in qualità di altra coltura.

Quindi è la Legge 39 del 2000 regionale che parla così. Per quanto riguarda gli incendi ovviamente sono stati censiti dal 2006 perché gli incendi appunto di quella entità sono stati fatti da quel periodo lì. Inoltre parla anche la legge che il Catasto deve essere istituito e fatto cinque anni prima diciamo della approvazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Consigliere Baccani, io darei la parola all'Assessore Borgi ed eventualmente per dichiarazione di voto può tranquillamente intervenire di nuovo. Prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Mah, non avrei da dire niente nel senso ha già risposto Tomassoli. Mi dispiace che se ne parla in commissione, si cerca di spiegare in commissione le cose e poi in Consiglio si ritorna a ridire le stesse cose, per cui non lo so se nemmeno vale la pena di spiegarle. L'ha ridetto il Consigliere Tomassoli. E' la

legge regionale che dà i tempi, dà i termini e dà le direttive per questo. Per cui se ci si crede è questo, sennò leggiamoci meglio le leggi, non lo so. Però la situazione è questa qui ecco, non posso aggiungere altro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Baccani, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Di fatto mi sembra...No, no d'accordo era solo un po' buffa la cosa perché 15 anni e dieci per. Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, la dichiarazione di voto è contraria. Ho capito la dichiarazione di voto contraria. Bene, colleghi, non avendo altri interventi si mette in votazione il Punto n. 6. No, no, per cortesia consigliere Morrocchi siamo già in votazione. E' aperta la votazione, prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 2, votanti 27, favorevoli 26, contrari 1. La delibera è approvata.

Anche per questa è necessaria l'immediata eseguibilità. Quindi, ancora un attimo colleghi. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero. Approvata. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA PER RAGIONI DI OMOGENEITA' DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 7 E N. 9 DELL'ORDINE DEL GIORNO.**

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Revisione tagli linee ATAF, mantenimento linea 27.

Argomento N. 9

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo dell'UDC su Riordino servizio ATAF linee 16, 26, 26C e 27 in occasione della messa in esercizio della Tramvia Linea 1.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con gli ordini del giorno o mozioni. Come da accordo in Conferenza dei capigruppo, il Punto all'ordine del giorno n. 7, la mozione del gruppo della PDL sulla revisione tagli linee ATAF e mantenimento linea 27 e il Punto n. 9 presentato dal Gruppo dell'UDC su Riordino servizio ATAF linee 16, 26, 26C e 27 in occasione della messa in esercizio della tramvia linea 1, saranno illustrati singolarmente prima dal Consigliere Martini dell'ordine del giorno della PDL, successivamente dal Consigliere Baccani per il Gruppo dell'UDC e la discussione sarà congiunta in quanto gli argomenti sono omogenei. Prego Consigliere Martini.

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Grazie Presidente. Sulla stampa odierna l'Assessore Borgi afferma che il 27 non ha più ragione di essere perché ci sarà la tramvia. Ed aggiunge anche: se qualcuno si è appassionato ai numeri noi ci siamo appassionati al servizio. Vogliamo dieci minuti in meno per arrivare in centro a Firenze. Ed allora vedete i numeri non appassionano certamente nemmeno noi, però non ci appassiona nemmeno questa servile convergenza di interessi verso la tramvia e non ci appassionano nemmeno, francamente, i dieci minuti in meno per arrivare a Firenze. Quello che invece ci interessa è servire i cittadini e servirli nel modo migliore. Vedete, io porto avanti questa battaglia per il 27 ormai da tempo e in queste ultime settimane sono veramente tanti i cittadini che mi hanno contattato e mi hanno dato ognuno il loro perché la linea 27 non debba essere soppressa. Questa è una linea storica di Scandicci che parte da Scandicci e tra tutte le linee ATAF è certamente una di quelle più utilizzate. E' la linea usufruita da tanti anziani che da Vingone si recano tutti i giorni all'ospedale di Torregalli, usata da tanti ragazzi che frequentano le scuole di Firenze e da tante persone che si recano alla stazione di Santa Maria Novella. Oltre alla sua

utilità vorrei quindi vi soffermaste a pensare anche al ruolo sociale che la linea 27 ha da sempre investito per Scandicci. Qui il 27 passa dall'ospedale di Torregalli è da sempre la linea dell'Ospedale di Torregalli e credo che da questo non si possa e non si debba prescindere nel fare una scelta di questo tipo. Credo che su temi come questo non si possa agire con logiche ripeto di servilismo e di bottega partitica, mettendo il cervello all'ammasso nel seguire impetivamente che altri che a Scandicci nemmeno abitano e vogliono imporre. Il 27 dovrebbe venire quindi sacrificato a vantaggio della Tramvia, ma quello che non si vuole capire o forse si fa finta di non capire è che la linea 1 della tramvia non potrà mai ed in alcun modo sostituire il servizio che il 27, il 26 e le altre linee che sono condannate alla soppressione offrono ed hanno offerto fino ad oggi. La soppressione di queste linee comporterà, secondo noi, una seria limitazione alla mobilità di una grossa parte di Scandicci, perché i cittadini per spostarsi saranno costretti a compiere complicate e comunque sicuramente molto lunghi percorsi per giungere alla tramvia attraverso le adduzioni e poi recarsi nei luoghi in cui devono recarsi. La tramvia poi aggiungiamo che ad oggi non conosciamo né la data di entrata in funzione né tanto meno il costo del biglietto e né la ricaduta in termini di utilizzo che l'intera opera tranviaria avrà sui cittadini. Qui ci sembra francamente fuori luogo ecco mettere la tramvia come il centro di tutto.

Dall'esito della votazione di qualche giorno fa in Consiglio Provinciale e dalle dichiarazioni dell'Assessore sappiamo bene tutti quanti come la maggioranza si appresta a votare, ma mi permetto comunque di dirvi che nel seguire questa impostazione sbaglierete perché farete una cosa contraria al volere di tanti cittadini di Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Martini. La parola al collega Stilo per una dichiarazione riguardo alla votazione della delibera al punto n. 6 prima fatta. Prego collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Esatto. Sulla delibera 6 a verbale c'è l'astensione, ma è stato un attimo di disattenzione. Io gradirei fosse corretto il voto favorevole sia per quanto riguarda l'eseguibilità, sia per quanto riguarda la votazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Si prende atto e si provvederà poi alla rettifica della votazione. Collega Porfido, se è il caso non se il collega Baccani volesse illustrarla e poi procedere alla discussione diciamo su entrambi gli argomenti.

Non so se la vuole illustrare, altrimenti si procede. Preferisce, cioè se la da per, come dire, letta la vuole illustrare. Allora, poi dopo si prenota il collega Porfido. Prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Se la leggo faccio molto prima. Di fatto darà un po' di numeri perché io tra l'altro abito a Badia a Settimo e quindi insomma la tramvia è un po' lontana da me.

Dico solo questo: che di fatto la linea 16 Triozzi via della Scala bacino di utenza quartiere Vingone quartiere centro, numero fermate sul territorio di Scandicci 9, lungo il percorso scuole, palazzo comunale, ufficio postale, farmacia, centro commerciale Ipercoop di Greve, si interseca con la 1 e 17 oltre che con i bussini elettrici A e B. Questo riguarda la linea 16.

La linea 26 capolinea Badia a Settimo. Badia a Settimo stazione arrivi. Bacino di utenza frazione di Badia, parte di San Colombano, numero di fermate sul territorio di Scandicci 18 lungo il percorso. Zona industriale, farmacia, scuole, caserma dei Carabinieri.

La linea 26C capolinea San Colombano. San Colombano stazione arrivi. Bacino di utenza frazioni di San Colombano e di Badia. Numero di fermate sul territorio di Scandicci n. 24, lungo il percorso zona industriale, farmacie, scuole, caserma dei Carabinieri.

La linea 27 Vingone Via della Scala. Bacino di utenza con linee via di Mosciano, quartiere Vingone, quartiere Centro e quartiere Le Bagnese e San Giusto. Numero di fermate sul territorio di Scandicci 9 lungo il percorso. Ospedale e due farmacie e scuole.

Questo rilevato dalla documentazione presente nel sito ufficiale della tramvia.

Il percorso della tramvia invece della Linea 1, praticamente da Villa Costanza alla stazione di Santa Maria Novella, bacino di utenza quartiere centro ha quattro fermate. La quinta è il centro commerciale di Ponte a Greve. Lungo il percorso la Russell Newton ed il Palazzo Comunale.

E io dico boh. Ce la faremo con la tramvia? E poi di fatto chi ci rimette sono sempre le categorie più deboli. Cioè io sono veramente molto perplesso. Di fatto io a Badia ho un servizio che ogni 10 minuti ho un autobus. Non è che vado solo in centro con quello, anzi cioè. Poi quindi l'affare è molto serio. Secondo me non si può risolvere così dicendo c'è la tramvia, non è così assolutamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Bene, si apre su questi due argomenti, su questi due ordini del giorno la discussione. Prego collega Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mah, io, onestamente, sono meravigliato dalla presa di posizione della Destra, della opposizione sul problema. La tramvia non l'hanno mai accettata, stranamente non l'hanno mai accettata però ora vi dovete rassegnare. La tramvia c'è, arriverà a Firenze anche perché costa un sacco di soldi. Ma vi sembra proponibile, io al di là che si potrebbe riscontrare addirittura un danno erariale, vi sembra possibile che c'è una linea di tramvia quando entrerà in funzione prima che questa entri in funzione sicuramente nessuno è pazzo da smobilitare le corse che ci sono adesso, far coesistere la tramvia con il 27 che arriva ancora a Firenze? Io credo che qualcuno poi si alza, scrive la letterina alla Corte dei Conti. No, io sto dicendo quello che diceva. Cioè ci dobbiamo rendere conto di questo. Nemmeno credo che coloro i quali sono interessati al traffico del Comune di Scandicci siano talmente sprovveduti che lasciano senza collegamento l'ospedale di Torregalli, le farmacie, gli uffici postali. Cioè questo insomma voglio dire non siamo mica, cioè di che stiamo parlando? Cioè la tramvia credo che sia un mezzo ottimo, anche se non vi piace, tutto quello che è successo la tramvia ha una cosa, ha una certezza quella dell'orario, degli arrivi. Perché cammina su ferro, perché non trova gli ingorghi, perché ha la precedenza su tutte quante le altre corse. E' tutto lì. Io volevo dire solamente questo. Io sono convinto comunque che l'amministrazione comunale, poi l'Assessore lo dirà, non leverà mica il 27 prima che parta la tramvia. Ma non lo credo, perché sennò davvero qui bisogna chiamare, cioè bisogna chiamare gli infermieri con il camice bianco e farli portare tutti, ora non c'è più San Salvi, ma gli facciamo fare un T.S.O. Non credo che la zona di Scandicci rimarrà sprovvista dai collegamenti con la Tramvia, ma deve essere così! Perché c'è l'inquinamento. Questa tramvia è costata 150, quasi 100 milioni di Euro non costa mica tre soldi. Cioè ci vogliamo rendere conto di questo o no? Quindi, io credo che l'Assessore adesso vi illustrerà come intende smobilitare, ma sicuramente quello che è il 26, ha ragione quando dice ci innamoriamo dei numeri, se a voi vi piace i numeri noi quella è una retta che collegherà sicuramente magari Vingone con Torregalli e si chiamerà così. Cioè io volevo dire solamente questo perché mi sembra oggettivamente delle prese di posizione che ormai quando una decisione è presa, quella della tramvia, è inutile insistere ad oltranza perché non si può fare diversamente. Quindi, era questo quello che volevo dire e quindi credo che comunque l'Assessore poi chiarirà in modo più dettagliato come intende collegare queste zone, che sicuramente sono convinto non rimarranno scoperte, ci saranno degli adduttori che arrivano alle varie zone di Scandicci alle fermate, immagino, io credo. Non me lo sono nemmeno posto il problema perché sono convinto che sarà così. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (Parola non comprensibile)..molto probabilmente hanno un problema di comunicazione perché da una parte si capisce una cosa che verranno soppresse certe linee e viene dichiarato anche che per risparmiare verrà creato una, per portare alla tramvia verrà creato delle navette apposite per andare alla tramvia e poi magari siamo qui che si discute e ci si accorge di dire tutto e il contrario di tutto. Voglio dire che la tramvia costa un fottio di soldi si sa, oramai è scritto, la si sta pagando. Questo oramai si sa. Bene. Che è stata voluta molto probabilmente senza tenere conto del tracciato si è capito anche questo perché quello era un tracciato molto probabilmente che non doveva essere fatto e si sa anche questo. Che sta slittando e aumenta i costi a dismisura si sa anche questo. Oramai si da tutto. Che il biglietto della tramvia dovremo assicurare quel tot numero di persone sulla tramvia per ammortizzare certi costi e dico la ditta francesce che aveva vinto l'appalto ora non so da qui a vent'anni può darsi sia cambiato anche tutto, può darsi che questo sia già decaduto, però fino all'altro giorno era in questa maniera, che aveva preso l'appalto dove aveva assicurato certi introiti di biglietto e questo si sapeva fino all'altro giorno, va bene? Detto questo però mi si domanda come mai le persone allora interpretano un'altra cosa. Molto probabilmente è un problema di comunicazione. Perché se a me le persone di Vingone mi dicono: ah, ma non mi leveranno mica il 27 e io dovrò prendere la navetta per andare a prendere la tramvia e poi la tramvia scendo dalla tramvia riprendo la navetta e vado all'ospedale di Torregalli? Cioè, voglio dire, se le persone mi chiedono queste cose vuol dire che non c'è un problema, c'è un problema di comunicazione di illustrazione del progetto. Pertanto, io chiedo all'amministrazione che illustri in maniera dettagliata, perbene quello che vuole fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Signor Presidente, colleghi del Consiglio. Io credo che non si può asserire da parte di un collega di maggioranza che la Destra è contro la tramvia e che pertanto presenta le mozioni contro la tramvia. Io credo che la mozione presentata dal PDL voleva rappresentare in malumori di un intero quartiere di 7 mila anime che è quello del Vingone. Se la Linea 1 si attiverà quanto prima, bene. Se ci sono dei problemi che noi non conosciamo ci sarà la Magistratura,

ma a noi interessa che la gente del Vingone abbia una linea per arrivare almeno all'ospedale Torregalli. E che non può avere funzionalità nel momento in cui si dice: parte, arriva in Piazza del Comune vecchio lì ne prendi un'altra, ma voi immaginate una persona, una vecchina, una donna che ha la necessità di andare al Torregalli per curarsi, bene questa persona è condizionata e se non ha un familiare a portarla al Torregalli dovrà prendere e spendere per arrivare al Torregalli. Ecco, a noi ci interessano queste problematiche, ma penso anche che all'amministrazione interessano le problematiche dei cittadini. Ed allora dico: la Provincia fa orecchie da mercante, io mi ricordo che nei mesi passati nell'altra legislatura io sollevai in commissione il problema del 27 a Vingone e allora l'Assessore di competenza prima non ebbe risposte esaustive tranne poi all'indomani uscire sulla stampa a dire che lui era contrario all'abolizione del 27. Noi desideriamo che questa amministrazione dia risposte esaustive ai cittadini e chiediamo che non è pensabile spezzettare un percorso di 700-800, 1 chilometro. Noi desideriamo essere e poter rappresentare i cittadini come anche la maggioranza lo vuole rappresentare. Troviamo un punto di incontro, non parliamo di tramvia, parliamo delle esigenze che ha questo quartiere, che è uno dei quartieri più popolosi di questa città e quindi oltre alle 7 mila anime, che noi abbiamo al Vingone, scendono da altri Comuni di vicinato altre persone che potrebbero non intralciare il traffico e lasciare anche lì al Vingone le macchine per proseguire verso l'ospedale. Diamo, siamo certi di operare al meglio. Beh, noi abbiamo qualche perplessità. Per questo abbiamo presentato questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego collega Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io credo che su questa questione l'amministrazione di Scandicci, la Provincia e anche tutti gli enti preposti hanno fatto una scelta nobile per quanto riguarda la scelta della tramvia. La tramvia mi sembra uno dei nodi principali per dare una mobilità vera, funzionale, rapida e sufficiente per quanto riguarda tutte le richieste dei cittadini allo scopo che stiamo discutendo. Io reputo anche una cosa: che in queste discussioni, che sono precedute, nessuno ha dell'interesse di non coniugare uno spostamento di un cittadino per non farlo trasportare ad un lato all'altro della città o alla stazione o comunque sia. Io credo è nell'interesse di tutti quanti riportare tutti i cittadini in tempi rapidi possibili e più ottimi naturalmente all'istituto Miucci, all'ospedale, a Vingone, a Badia, a tutte le scuole voglio dire. Ma questo è sottinteso. Io vedo in questa cosa chi parla di numeri questo è meglio quello si toglie, ma non è assolutamente così. Io credo che ci sia da ridare una

impostazione di discussione a tutta questa diciamo ragnatela di qualità che si deve esprimere per dare un servizio vero a tutti i cittadini e per queste motivazioni e per non rendere poi insufficiente il servizio, che naturalmente andremo ad offrire ancora e per dare una funzionalità anche nel futuro alla tramvia, credo di rimandare questa discussione a tutti i tecnici ed alle commissioni stesse di lavoro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Cresti. Collega Stilo, la PDL...però, ora un attimo, forse prima della dichiarazione di voto sarà opportuno sentire l'Assessore? Un attimo. Perché siccome per il gruppo della PDL ha già parlato Punturiero, quindi direi l'Assessore...(BRUSIO IN SALA)..Consigliere Morrocchi, il collega Stilo non può parlare perché il gruppo della PDL ha già esaurito gli interventi previsti dal Regolamento con la presentazione del collega Martini e l'intervento del collega Punturiero. E' quello, semplicemente per questo. Non per altro. Quindi, la parola va all'Assessore o per dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto? Prego, prego ha la parola. Prego Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< L'avevo già pigiato veramente, mah. Allora, un appello semplice al Presidente del Consiglio o a chi mi può rispondere o mi può venire incontro su questa richiesta. L'argomento è uno di quelli che si presta. Allora, no bisogna avere un pochino di elasticità. L'argomento si presta a che tutti noi in qualche modo o buona parte di noi possano dare un contributo perché qui tutti stanno parlando del volere dei cittadini, sembra che il volere dei cittadini lo conoscano solo una parte e gli altri invece non lo conoscono. Allora, siccome probabilmente ci sono delle posizioni che sono anche trasversali su questo elemento, credo sia la volta in cui si possa anche concedere un intervento in più o alla maggioranza o all'opposizione. Cioè, voglio dire, io non voglio passare avanti a Stilo, ma credo che sia opportuno che anche il Consigliere Stilo possa dire la sua indipendentemente dalla dichiarazione di voto come poi io ridirò la mia sempre su questo argomento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, abbiamo due dichiarazioni di voto per l'ordine del giorno al punto n. 7 e per l'ordine del giorno al punto n. 9 perché sono due votazioni distinte. Conseguentemente il collega Stilo farà la dichiarazione di voto così come i colleghi del Gruppo del PD faranno la dichiarazione di voto. Però gli interventi, come da regolamento, sono esauriti. Conseguentemente la parola all'Assessore Borgi se ha qualcosa da dire, penso di sì. Poi si procederà per

dichiarazione di voto sul punto n. 7 e sul punto n. 9 e lì sarà possibile uno per ogni gruppo poter fare la propria dichiarazione di voto. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borge:

<< Non so da che parte cominciare. Allora, intanto ha ragione il Consigliere Porfido a sostenere che se non avessimo pensato a dare un servizio a tutti i cittadini di Scandicci e si sarebbe da camicia di forza veramente.

L'altro aspetto, che mi preme sottolineare in premessa, è che su questa discussione io sono convintissimo di quello che diceva prima anche il Consigliere Morrocchi che oggettivamente pensare che qualcuno la pensi diversamente da un altro solo perché siede in un banco diverso mi sembra proprio inopportuno. Che qualcuno ecceda un po' nel preoccuparsi solo della sua zona o della zona dove abita o delle persone che conosce è probabile che questo succeda. Bisognerà che ognuno di noi faccia uno sforzo invece per pensare ad un ragionamento un pochino più complessivo di tutta la città. Ma su questo poi pian, piano ci si arriverà nella discussione.

Mi resta difficile perché ancora non ci sono dei tracciati definiti per l'adduzione su gomma alla nuova viabilità quando sarà in funzione la tramvia. Per cui, queste eccessive preoccupazioni, che non nascono da oggi, ma nascono da questa estate. Per cui, questa idea di questo 27, il 26, il 45, il 49 ho detto che non mi appassionano i numeri, era il giornalista che mi ha telefonato, perché onestamente è proprio l'ultima cosa che mi interessa. Mi interessa veramente dare servizio ai cittadini come servire in modo migliore. Ora qualcuno ha detto servire in modo migliore, mi sembra nel primo intervento. Se servire nel modo migliore è prendere un autobus in Piazza Kennedy e nelle ore di punta arrivare un'ora dopo a Porta a Prato ad un 4-5 minuti di strada a piedi da Piazza Stazione non credo che questo sia un modo di servire bene i nostri cittadini. Se io consento ai cittadini di tutto il nostro territorio, dico di tutto il nostro territorio, perché sento che qualcuno dice che da Vingone non ci passa più un autobus, da Casellina non ci passa più, qualcuno dice probabilmente da Badia non ci sarà più nemmeno un autobus, cioè ho sentito, mi sembra di averlo sentito che qualcuno ipotizza che con l'avvento della tramvia siano cancellati completamente tutti i collegamenti che si possono fare sul territorio di Scandicci. Beh, insomma, io ritengo che questa cosa sia. Per cui, se è un pretesto per cercare di mettere in difficoltà l'amministrazione, dire che come sempre non siamo capaci di fare niente, va beh, allora diciamo che si potrebbe anche non discuterne, noi facciamo il nostro lavoro, voi continuate a dire queste cose e poi tra cinque anni i cittadini valuteranno come hanno sempre fatto se si è fatto bene o se si è fatto male.

Io ritengo anche e mi sento di dirlo con tutta la tranquillità, ho l'ufficio al quarto piano, qualcuno di voi spesso viene a trovarmi, chi nella passata legislatura l'ha fatto più di una volta sa che non gli ho mai chiuso la porta in faccia, anzi

ho apprezzato molto quando mi viene fatto richieste, domande, osservazioni. Per cui i disegni, gli embrioni diciamo di questi nuovi percorsi dei bus sono a disposizione. Venite pure a parlarne con me, sono disponibilissimo a confrontarmi con voi, lo sto facendo con tutte le persone possibili, dalle mie figliole, a chi mi capita per la strada. Perché è chiaro che è importante capire laddove noi si deve andare a mettere un servizio più efficiente. Quando facevo riferimento, il Consigliere Baccani dice ci ha fatto l'elenco dei numeri, ve li do anch'io due numeri, veloci, qualcuno l'ho già accennato prima. L'orario di maggiore frequenza del 27 sono nove minuti, uno ogni 9-10 minuti. Poniamo che io abbia la fortuna di aspettare solo metà del tempo 4 minuti e mezzo, la linea del 27 la percorre in 35 minuti quando non c'è traffico intenso, quando non ci sono problemi particolari, l'acqua od altre cose. Da Porta a Prato a Piazza Stazione ci si mette all'incirca 4 minuti a piedi, il tutto sono 42 minuti. Se io prendo un mezzo pubblico in Piazza Kennedy che mi porta in cinque minuti in Piazza del Comune di Scandicci, aspetto due minuti il tram perché la frequenza ipotizzata sono 4 minuti, perché come do nel mezzo di qua do nel mezzo di qua, il percorso del tram è stimato dal Comune in 15 minuti. Io arrivo in 30 minuti e ci arrivo sempre. Ci arrivo se piove, se nevica, se diluvia, se è caldo, se è freddo, se c'è macchine, se non c'è macchine sul nostro percorso. Per cui, quando dicevo ieri al giornalista che l'obiettivo mio è dare un servizio migliore perché se io arrivo alla stazione in 10 minuti meno su 42 minuti, mi sembra che sia un bel vantaggio. Per cui questa è la funzionalità maggiore che io devo avere. E' chiaro che figuriamoci questa è l'occasione ideale per il nostro territorio di collegarlo tra sé stesso. Ma oggi se qualcuno dalla SO CET, dico delle cose così eh, vuole andare a Torregalli secondo voi ci arriva? Cioè ha un mezzo per arrivarci oppure no? Allora, io direi che ognuno di noi su questa materia, su cui tutti appassiona discuterne, quando andremo a discuterne insieme intanto facciamoci tutti una bella e massiccia dose di competenza di questa cosa e non il mio autobussino che prendo per andare in quel posto lì. Cerchiamo di vedere la nostra mappa. Abbiamo il 65 che attraversa la nostra città, l'unico autobus che l'attraversa da Piazza Kennedy a Badia, il 65. Andatevi a guardare le frequenze. Se uno ha un parente in Piazza Kennedy e l'altro ce l'ha a Badia e rischia di aspettare 25 minuti un servizio o anche 35 minuti. Allora, l'obiettivo nostro in questo momento sarà quello di permetterci di avere degli autobus più piccoli e non parliamo di navette, sembra di metterli un balocchino dei ragazzini. Degli autobus più piccoli, più frequenti, meno inquinanti, meno rumorosi, va bene? Allora, noi ci abbiamo questa opportunità e ci permetterà questa opportunità di arrivare in tempi brevissimi perché il nostro territorio, nonostante tutto si attraversa con grande facilità, non ci sono mai grandi impedimenti, non ci sono mai grandi code come succede quando i nostri autobus il 27 e il 16 e il 26 si immettono in degli imbuti che a volte non ce l'ha nemmeno l'idraulico Liquido a sfondarli. Allora, dico se noi con questo sistema si riesce ad arrivare in cinque minuti da qualsiasi parte

di Scandicci, da Casellina, da Largo Spontini, da Badia a Settimo, da tutti i punti, San Colombano, se noi su questi elementi si riesce a portare tutto sulla tramvia e ci consente questo anche di collegare tutti i nostri servizi, noi abbiamo mappato tutti i nostri servizi sensibili, le scuole, l'ospedale, ma ora vi rendete conto che noi siamo così fessi da non mettere un autobus che va all'ospedale di Torregalli? Ma ora, abbiate pazienza, tutto si può pensare, ma che noi non si riesca a fare una cosa del genere. Ora, va beh siamo scemi, ma qualcosa si riuscirà a fare su questo tema.

Per cui, io invito veramente, nuovamente...ah, l'altra cosa che voglio dire: l'entrata in funzione di questo sistema è evidente che sarà quasi contemporanea all'entrata in funzione della tramvia, sicuramente posticipata all'entrata in funzione della tramvia. Di quanto? Lo stabiliremo con i soggetti gestori, con la Provincia, con Tranfil, con ATAF, con Linea, con i soggetti che poi faranno il servizio. Per cui è chiaro che noi non è che si va a rivoluzionare oggi i trasporti in mancanza di questa struttura. Così come è evidente che il costo del biglietto che è stato ripetuto cento mila volte, io veramente se qualcun altro lo ripone allora veramente è in malafede, il costo è lo stesso del biglietto dell'ATAF. Con la nuova gara la Provincia si augura di poter fare un ticket unico su tutte le linee, anche sulle linee extra urbane. C'è la stessa tariffazione, le stesse modalità, le stesse tessere. Addirittura credo anche con il trasporto ferroviario.

Per cui, ecco, da questo punto di vista direi se vi volete divertire ad andare sul giornale ogni tanto per dire che il 27 viene soppresso, il 16 viene soppresso, il 25 non lo so, bene facciamolo pure. Se avete a cuore veramente il servizio dei cittadini, studiamoci bene le carte, troviamoci e troviamo le soluzioni migliori. Noi non abbiamo nessuna preferenza a fare un percorso rispetto ad un altro, se non quello di dare un servizio migliore ai cittadini di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Allora, sul punto all'ordine del giorno n. 7, presentato dal gruppo della PDL, per dichiarazione di voto collega Stilo. Prego.
>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, io credo che su questo problema della linea 27 bisogna un pochino fare un po' di chiarezza. Ed io ritengo di poterla fare modestamente, perché essendo stato Presidente della Commissione di Garanzia e Controllo ho convocato, ho fatto quattro commissioni sulla tramvia. Non una quattro. E l'ho fatte con i maggiori esponenti, con i maggiori responsabili di questa commissione, non è che l'ho fatta con il centralinista del Comune o con l'autista dell'ATAF. E' stata fatta con l'Ing. Mantovani che è il responsabile del

procedimento della tramvia linea 1, 2 e 3, quindi è il massimo dirigente. Con l'Ing. Bacci che è della linea 1. Con la Presidente di ATAF la Maria Capezzuoli. Con la Presidente di Linea la Mariagrazia Martignoni. Con l'Assessore Provinciale alla Mobilità quindi al trasporto ecc, con la Giglioli. Quindi, come vedete, gli elementi per poter dire quello che è stato detto ritengo di averli. E la prima cosa che fece impressione durante queste audizioni è che venne fuori che la linea 27 si sarebbe fermata in Piazza Matteotti la prima volta. Si fermava in Piazza Matteotti. Vengono Piazza Matteotti, Piazza Matteotti tutti con le loro gambine scendevano e aspettavano che passasse per portarli a Torregalli perché la prima volta venne fuori questo tipo di discorso. E' ovvio che da questo è nata una presa di posizione molto forte perché ci sembrava fuori dal mondo una soluzione del genere. A queste audizioni l'Assessore Provinciale ai Trasporti non venne inizialmente per impegni, per impegni, per impegni, al punto che poi io e il buon Mencaraglia gli si disse: l'8 o il 15? Ci dica. Cioè si disse due date brucianti o l'8 o il 15. Ci dette l'appuntamento e venne. In sua assenza quelle posizioni che furono assunte dalla Capezzuoli e dalla Martignoni sono a verbale. Chi vuole andare a leggersele troverà materiali e dichiarazioni per potere farsi e avere le idee un pochino più chiare. Con questo cosa voglio dire? Voglio dire che tutto questo percorso per quanto riguarda la linea 27 è nato all'insegna del caos, della confusione, delle incertezze, della poca chiarezza ed è ovvio che ha suscitato allarmismi ecc, ecc, legittimi da parte dei cittadini. Il collega Martini ha parlato con il cuore, ha citato gli anziani, ha citato i problemi ecc, è un giovane e si appassiona. L'assessore dice: beh, voi i numeri. I numeri, mah i numeri questo Comune non li ha mai voluti dare i numeri. Non è che noi ci si appassiona ai numeri. Questa amministrazione i numeri non li ha mai voluti dare. Siamo stati in fiera l'anno scorso in 240 metri quadri di pannelli dove si parlava di Amsterdam, di Melbourne, però non gli si diceva ai cittadini, 240 metri quadri, quando partiva, quando doveva costare, quando doveva finire, quanto costerà e tutto il resto. Perché i costi ci sono non lievitati, più che raddoppiati perché sono più che raddoppiati.

Per esempio queste cose non si sono mai dette, non si dirà che forse la linea 1 partirà con cinque anni di ritardo, non con un giorno, cinque anni di ritardo. E' vero che Scandicci non pagherà le penali, le pagherà il Comune di Firenze perché questo è scritto. Ma non penserete mica che i fiorentini sono tutti soci dell'Avis nei confronti di quelli di Scandicci. Prima o poi, badate bene, prima o poi mi auguro di no, ma ho impressione che prima o poi anche noi qualche cosa dovremo pagare dazio per questo perché le penali non sono bazzecole. Quindi, quando poi l'Assessore Provinciale ai Trasporti venne perché non c'era ancora il piano delle adduzioni non c'era. Si ATAF che Linea non sapevano nulla, si interrogavano: noi ancora non si sa nulla, tra poco finisce, c'è da fare la gara. Non si capiva nulla. Ci fu detto che il piano delle adduzioni avrebbe comportato comunque il piano della mobilità su gomma un taglio di 1 milione di

chilometri l'anno su gomma al livello di gara e quindi voi immaginate che questo taglio si ripercuoterà anche sui servizi su gomma e sul nostro Comune. Quindi, già ipotizzare facciamo in questo modo e le navette e tutto il resto, io ritengo sia molto, molto prematuro e mi fa piacere, badate bene, mi fa piacere quando leggo che l'amministrazione comunale di Scandicci si sta confrontando con la Provincia perché il problema c'è, sarebbe l'ora, sarebbe l'ora. Perché io su questo aspetto ho visto l'amministrazione molto debole, molto, molto debole in questo confronto con la Provincia, con tutti. Molto debole! Ed a questo proposito già preannuncio come Popolo delle Libertà chiederemo una audizione in Consiglio Comunale aperto a tutta la città con l'Ing. Mantovani, dell'Ing. Bacci, se necessario anche l'Assessore Provinciale alle pubbliche adduzioni perché la città lo sappia in questa aula, visto che si parla di linea 1 Firenze-Scandicci, Scandicci deve avere un peso in questo contesto forte. Io mi auguro che ce l'abbia sempre più forte nell'interesse della città perché i problemi sono veramente grossi. E volevo dire anche un'altra cosa...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo la invito a concludere, grazie. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Finisco. Il problema, cari colleghi, sia chiaro non finisce con il primo biglietto della tramvia, quando parte il problema eh è partita, bene, meno male è finita. Il problema continua perché devono essere fatte verifiche, se (parola non comprensibile), se ci sono problemi, dove ci sono. Sono tutte cose sperimentali che nell'arco del tempo dovranno darci risposte certe che il servizio non viene fortemente penalizzato, che la città è ben servita, che i nostri concittadini sono contenti. Quindi, noi non ci fermeremo, ma in questa legislatura siccome è la legislatura nella quale la tramvia ovviamente partirà, grazie a Dio, speriamo che parta prima possibile, prima possibile. Avremmo avuto piacere fosse partita prima delle elezioni anche, così i cittadini si sarebbero resi conto anche i vantaggi, i benefici, ritardi, omissioni e disservizi vari. Quindi, ben venga. Prima parta, dopo di che ci confronteremo ancora perché le risposte siano certe, efficienti, garantiste e il servizio sia migliorato come si spera perché a questo punto non si pensi che noi ci faccia piacere che non funziona, sarebbe una...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Vogliamo che funzioni e che funzioni bene perché quando si è speso una cifra del genere bisogna essere cittadini responsabili come noi lo siamo sempre stati e cercheremo di esserlo anche nel futuro. Per questo voteremo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Collega Morrocchi, prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Devo dire una cosa: con questo ultimo intervento..(BRUSIO IN SALA)..Eh, appunto. No, mi viene da dire che ci sia, Presidente, un pochina di confusione, no? Anche per questo quest'ultimo intervento cioè dà quasi l'impressione che in realtà qualcuno non sia proprio contento che questa tramvia la parta e addirittura si auguri che prima o poi ci abbia qualche incidente di percorso e qualcosa. No, e mi sembra così perché faremo le verifiche, cioè questo come dire pensare a chissà quali cose negative potrà portare. Perché è questo il senso di certi messaggi. Allora io rimango dell'idea e l'ho detto già in altre occasioni, Beppe, siccome tu sei stato piuttosto duro te, allora sarò duro anch'io. Ho questa impressione: che molti di quelli che prendono la parola a nome dei cittadini di Scandicci il tram non lo conoscono, nel senso come utilizzo. No, questa è la realtà. Perché se andate a parlare con i cittadini di Scandicci loro sono veramente preoccupati del fatto che non sia partita. Perché tanta gente l'aspettava la tramvia, ma l'aspettava sul serio non ponendosi il problema se era costata troppo, poco, quelli sono problemi di altro tipo. Oggi si sta parlando di qualcosa che non c'entra nulla con quanto l'è costata, quando la doveva partire e quant'altro. Sono problemi politici, sono diversi. Oggi alla gente gli interessa capire come la può arrivare meglio a Firenze, in minor tempo e con più comodità.

Allora, detto questo, siccome io non vengo da Marte ma sono qui radicato e vu lo sapete tutti bene il mio quartiere di riferimento è Le Bagnese, ed è uno dei pochi quartieri insieme a San Giusto che non è attraversato da nessuna forma di pubblico mezzo, da nessuna, gli passano accanto, ma non è attraversato all'interno come succede in tutti gli altri quartieri. Quindi, noi siamo abituati a Le Bagnese a fare 500, 400 metri a piedi per andare alla stazione, per andare al punto di raccolta di passaggio dell'autobus. Siamo già abituati e lo stesso fanno quelli di San Giusto.

Detto questo, quanto sarà importante per chi ha vissuto a Le Bagnese o a San Giusto, ma potrebbe essere Badia od altro, quanto sarà importante il 27? Pensate che da questa parte ci siano tutte persone che, come dire, si divertono a buttare un servizio così importante, così storico lo buttano via così,

pensate che non ci sarà l'attenzione dovuta? Ma avete il coraggio di pensare questo solo perché state dall'altra parte? Da questa parte c'è le critiche maggiori se tu vuoi, c'è l'attenzione maggiore perché noi poi ne rispondiamo ai cittadini. A quei cittadini che è belle, io la conosco da pochi anni, cinque anni fa e questa volta, che ci premiano poi alla fine! Che ci premiano! E vuole dire non siamo delle bestie nel deserto. Allora, detto tutto questo l'interesse per la viabilità e per i collegamenti è chiaramente di tutto questo Consiglio Comunale non solo di alcuni. Che poi sia chiaro che la tramvia di per sé dovrà portare all'adduzione alla tramvia stessa, senno è inutile dire di voler spostare il traffico dalla gomma alla rotaia. E' inutile. Bisognerà per fare questo, certo si ridurranno chilometri di gomma, è evidente, si aumenta quelli su rotaia. Ma è evidente ci sarà bisogno di creare una rete trasversale e non come è adesso che va tutta verso Firenze, dovrà essere collegata. Ma i primi a stare attenti che i nuovi progetti prevedano i servizi in tutti i quartieri, anzi è l'occasione questa. Ha ragione Borgi quando dice dalla Socet te tu ci vai a piedi in Piazza Kennedy. E' l'occasione questa della revisione per riuscire a fare meglio. Ma è nel nostro interesse, nell'interesse di tutti di fare meglio, Beppe. Se si parla di 27, è vero forse ci si fossilizza, a me io direi una volta, probabilmente sarebbe possibile, ma diamogli il nome 27 anche ad un'altra qualsiasi linea per non dire poi un domani si è abolito il 27. Il 27 ci sarà lo stesso. L'importanza per Scandicci, l'importanza io l'ho ribadita anche nei discorsi diciamo più di partito se si vuole, l'importanza che il collegamento che oggi ha garantito l'ospedale di Torregalli, che ha garantito la scuola Meucci, quello è fondamentale. Ma qualcuno riesce a pensare che veramente potesse essere attuabile quella da Piazza Kennedy a Piazza Matteotti? Cioè, Beppe, io non lo so se è possibile pensare che qualcuno...sì, ho capito, ma era chiaro, ma era una butade codesta. No, te lo dico io. Va bene, okay. Allora, in codesto caso credo si sia abbastanza forti, io penso Scandicci sia abbastanza forte per permettersi di poter discutere tutti insieme ad un tavolo delle esigenze di Scandicci. Ed io credo che questa amministrazione, come l'ha sempre dimostrato, la sarà per prima lì a difendere le necessità del Comune di Scandicci e dei suoi cittadini. Ed io credo che sia anche irrispettoso pensare che qualcuno dall'altra parte possa pensare che da questa parte ci sia poco interesse a questa cosa. Si vive tutti negli stessi quartieri Badia, Vingone, Le Bagnese, San Giusto, tutti quelli potrebbero essere penalizzati. E comunque questa è una garanzia per tutti. Noi da questa parte faremo la nostra parte perché tutto questo vada come nell'interesse dei cittadini. Ma volevo dire una parola...no, mi arrabbio, mi arrabbio solo all'idea che qualcuno possa pensare che da questa parte queste cose non siano importanti, che noi non lavoreremo perché questo succeda. Questo è il giochino delle parti che non va bene, secondo me, su questi temi che interessano tutta la città. Non va bene ci sia questa contrapposizione! LA tramvia ormai è fata, è lì. Adesso dobbiamo discutere bisogna collaborare

insieme non cominciare ad evocare spiriti e disastri nel futuro. La gente l'aspetta questa tramvia e noi sicuramente...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Morrocchi la invito a chiudere. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<<..faremo in modo a collegare anche quelle aree che fino ad ora non sono state collegate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Morrocchi. Sulla mozione al Punto n. 7, se non ci sono altri interventi, altrimenti si passa alla votazione. No, no niente, niente. Sul punto n. 7. No, va beh, allora prego per completezza. Nel senso collega Lanini prego. Si capiva dall'intervento del collega Morrocchi, però lo evidenzi. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< A questo punto possiamo anche anticipare. Presidente, no per la dichiarazione di voto. Ora, per quanto riguarda le questioni sono già intervenuti gli altri, poi magari. Il punto 7 siamo contrari a questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini sul punto n. 7 voleva intervenire? Sì, sì mi scusi, non avevo...Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questo ancora una volta mi fa capire quanto c'è poca comunicazione perché siamo veramente in piena confusione, cioè sembra quasi che da questa parte si sia tutti cattivi, di là si sia tutti buoni. Voglio dire non è così, a tutti interessa i cittadini e siccome appunto c'è stata confusione in questa presentazione dove articoli di giornali dicono una cosa, l'opposizione ne dice un'altra, permettete è bene chiarirsi. Forse è bene trovarsi ad un tavolo e sviscerare veramente quello che l'amministrazione vuole fare in un prossimo futuro, quando ci sarà la tramvia, di quello che ne vuole fare dei servizi pubblici linea per linea, senza dare importanza a preferire il 27 al 26 ecc. Pertanto, io ritengo che la mozione, che ha presentato il PDL, andasse in questa direzione. Pertanto do il mio voto favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Colleghi, se non ci sono altri interventi si mette in votazione il Punto n. 7.

Bene, è aperta la votazione, prego. Si può chiudere la votazione. Presenti al voto 29, astenuti zero, votanti 29, favorevoli 8, contrari 21, la mozione è respinta.

- DICHIARAZIONI DI VOTO SUL PUNTO N. 9 -

Adesso si procede alle dichiarazioni di voto e poi a seguire al voto del Punto all'ordine del giorno n. 9 presentato dal gruppo dell'UDC.

Chi intende prenotarsi? Ancora un attimo. Prego, collega Lanini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Allora, come correttamente hanno ricordato naturalmente l'Assessore Borgi e Morrocchi prima, noi con la tramvia qualche anno fa abbiamo fatto una scelta strategica sulla quale non torniamo indietro. Una scelta che prevedesse un sistema di trasporti veloce, pulito ed efficiente. Anzi, su questo dobbiamo stimolare i nostri vicini di casa perché la rete tranviaria sia completata il prima possibile con la costruzione della linea 2 e 3.

Questo era evidente che avrebbe previsto una riorganizzazione dei servizi su gomma. Questo vuol dire che il 26, che va da Badia a Settimo alla Stazione, esisterà ancora? Vuol dire che il 27, che va da Piazza Kennedy alla stazione esisterà ancora? Probabilmente no. Saremmo stupidi a pensare che con l'inizio di un nuovo sistema di mobilità così importante non ci debba essere una riorganizzazione di tutto il nostro servizio su gomma. Hanno chiaramente spiegato Morrocchi e Borgi quali sono le nostre intenzioni. Le nostre intenzioni, il nostro interesse come cittadini, prima che come rappresentanti del partito di maggioranza di questa amministrazione, il nostro interesse come cittadini è garantire il servizio agli scandiccesi e a chi deve venire a Scandicci. Quindi è ovvio collegare le scuole, collegare tutti i quartieri di Scandicci, collegare gli ospedali, collegare i punti strategici della nostra città, la biblioteca che già da ora richiama tantissimi studenti anche dai comuni a noi limitrofi. E questo mi fa piacere che l'Assessore Borgi ci abbia ricordato che naturalmente proprio in questa direzione sta lavorando, ed anzi ci ha anticipato che ha già in mano e sta lavorando su delle carte, su delle bozze di tracciati che potranno entrare in funzione dopo l'avvio della tramvia.

Quindi, la cosa che secondo me noi dobbiamo fare e dovevamo fare oggi è quella di ribadire quali sono le esigenze, quali sono i principi sui quali non si torna indietro. Poi con l'Assessore, anzi invito la presidentessa della commissione ad organizzare proprio un appuntamento per vedere insieme quali sono le attuali bozze e capire se ci sono margini ulteriori di miglioramento. Questo è un lavoro che dovremo fare e che faremo tutti insieme consiglieri di maggioranza e di opposizione. E' per questo motivo che naturalmente abbiamo votato contrario alla mozione del PDL perché appariva come una mozione diciamo che dava un giudizio a priori su una linea che doveva essere conservata perché c'è sempre stata e ci dovrà continuare ad essere. Mentre diamo un giudizio positivo su quella che è la mozione dell'UDC che, dopo avere fatto una parte descrittiva nella sua parte di narrativa che evidenzia quali sono proprio le esigenze dei cittadini di Scandicci, anche in maniera abbastanza precisa anche se ovviamente ci sono ulteriori elementi, in fondo impegna il sindaco e la Giunta affinché la riorganizzazione del servizio tenga conto del bacino di utenza cittadino distinto per quartiere, delle sue reali necessità di mobilità coperta della situazione attuale, citando ospedale, farmacie, scuole, uffici pubblici, caserme ecc, ecc. Ecco, su un approccio di questo tipo naturalmente siamo favorevoli e daremo parere positivo a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Prego collega Bacconi. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< E' stato un intervento che ha chiarito tutto perché di fatto noi, appunto, parlavamo di una riorganizzazione del servizio ecc, ecc. Per cui sono soddisfatto..(ALCUNE PAROLE FUORI MICROFONO).. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Bacconi. Se non ci sono altri interventi, colleghi, allora si mette in votazione il punto all'ordine del giorno n. 9. E' aperta la votazione, prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 28, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato alla unanimità. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dal Gruppo UDC su: Specchi parabolici zona San Vincenzo a Torri nella forma emendata dal Gruppo PD così come accolta dal gruppo proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori ora proseguono con il punto n. 8 l'ordine del giorno presentato dal Gruppo UDC sugli specchi parabolici zona San Vincenzo a Torri. Prego collega Baccani, se intende illustrarlo. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Spero che tutti l'abbiate letto. Allora, dice questo: i lavori relativi alla variante di Via Empolese in zona San Vincenzo tardano ad iniziare considerato che la suddetta via è soggetta ad un alto tasso di traffico oltre ad essere carente di alcuni tratti, in alcuni tratti delle più elementari norme di sicurezza. Noi come gruppo UDC chiediamo:

la collocazione di uno specchio parabolico stradale per agevolare l'uscita in sicurezza degli autoveicoli dal parcheggio della chiesa e dai locali adibiti ad ambulatori.

La collocazione di uno specchio parabolico stradale per agevolare l'ingresso nella Via Empolese da parte di coloro che vengono da Via San Niccolò.

La sostituzione dello specchio in prossimità della sezione Humanitas di San Vincenzo.

Ed infine il controllo da parte degli organi preposti di tutti specchi parabolici presenti nelle piccole frazioni e nelle zone collinari. Mi sembra che possa bastare. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Colleghi, se non ci sono diciamo interventi, si può anche..benissimo, allora se non ci sono interventi io darei la parola all'Assessore Mancini. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì. Soltanto alcune parole per un contributo diciamo al problema propositoci dal Consigliere Baccani, del quale apprezziamo ovviamente la volontà di contribuire alla sicurezza dei cittadini che è anche nostro dovere ed interesse. Allora, io nell'attesa che il Consiglio decidesse e ne discutesse, ho chiesto alla Polizia Municipale di fare delle verifiche su queste richieste. Allora, devo dire

che rispetto ai primi due punti che sono quelli della apposizione degli specchi parabolici, è opinione diciamo professionale della Polizia Municipale suffragata anche da come dire studi anche di altre, sulla sicurezza stradale anche di altre città che in quel contesto gli specchi parabolici che per la loro natura tendono a modificare la percezione delle distanze delle auto chiaramente, per come sono congegnati, in quel contesto di traffico continuo, abbastanza piuttosto forte, possano invece di agevolare la sicurezza dei cittadini invece contribuire a renderla ancora più precaria. Questa è, come dicevo, una opinione appunto professionale del nostro corpo, ma che è presente anche ormai su parecchi trattati di sicurezza stradale e quant'altro. Gli specchi parabolici sembrano essere più funzionali lì dove c'è una uscita pericolosa, ma non un grande numero di macchine che passano, perché l'attenzione deve essere data a destra, a sinistra ed allo specchio ed al continuo arrivo delle macchine può davvero mettere in errore la percezione della distanza e quindi, come dire, andare in senso contrario a quello che si vuole poi raggiungere.

Riguardo alla sostituzione dello specchio il terzo punto diciamo la sezione Humanitas ed il quarto punto, non ci sono problemi verificheremo ed agiremo lì dove è necessario agire. Questo ho detto quello assoluto e poi il rispetto di quello che deciderà l'Assemblea. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Mancini. Allora, colleghi, a questo punto per dichiarazione di voto prego il Consigliere Calabri.>>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Dunque, anche alla luce di quanto ha esposto l'Assessore Mancini e per quanto riguarda appunto l'argomento all'ordine del giorno, ritengo si debba modificare in quanto la collocazione degli specchi, dico, dovrebbe essere verificata e di conseguenza rimettere al giudizio della polizia municipale nel rispetto delle norme del Codice della Strada. E poi, inoltre, verificare se esistono altre situazioni di pericolo oltre a controllare quelle degli specchi già che esistono per poter appunto garantire al meglio la massima sicurezza. Per cui, direi di: *il Consiglio Comunale impegna a verificare la necessità di collocare lo specchio parabolico stradale per agevolare la uscita in sicurezza degli autoveicoli del parcheggio della chiesa e dei locali adibiti; di verificare la collocazione di uno specchio parabolico stradale per agevolare l'ingresso nella Via Empolese da parte di coloro che provengono da Via San Niccolò.* E siamo d'accordo nella sostituzione dello specchio che è in prossimità della sezione Humanitas in quanto in parte già opacizzato e non risponde alle esigenze insomma ed alla funzione per cui è stato posizionato. E questo è quanto. Per cui, si propone di emendare in questo senso l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, se è possibile avere alla Presidenza l'emendamento all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Baccani.

Un attimo, per cortesia! Un attimo Consigliere Baccani che le viene ora consegnato. Collega Baccani, ha preso visione della richiesta di emendamento? Come si pronuncia? Grazie.>>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Sì, ho letto l'emendamento. Ora magari se...lo rileggo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo rileggo eventualmente a tutti per quello che. Allora, vediamo se ci capisco. Rispetto all'ordine del giorno presentato dal collega Baccani viene eliminata la parte introduttiva, quella che inizia con *poiché* e si chiude con *chiediamo*. E si dice che invece: *si impegna a verificare la collocazione di uno specchio parabolico stradale per agevolare l'uscita in sicurezza degli autoveicoli dal parcheggio della chiesa e dai locali adibiti ad ambulatori.*

Si chiede di verificare la collocazione di uno specchio parabolico stradale per agevolare l'ingresso nella Via Empolese da parte di coloro che vengono da via San Niccolò.

Rimane gli altri due successivi punti cioè quello della sostituzione dello specchio in prossimità della sezione Humanitas di San Vincenzo ed il controllo da parte degli organi preposti, che poi si conclude con nelle zone collinari.

Si aggiunge il seguente punto: *si impegna appunto di verificare se esistano altre situazioni di pericolosità e che necessitino di adeguati interventi al fine di garantire la massima sicurezza.*

Quindi, se ho capito diciamo l'ordine del giorno da lei presentato, così emendato, viene accettato. Se su questo i colleghi non hanno niente da aggiungere o da intervenire, io posso, si può anche procedere con la votazione dell'ordine del giorno al punto n. 8 così come emendato dal gruppo del Partito Democratico e presentato dal Consigliere Calabri.

Non essendoci niente in contrario, si procede con la votazione. E' aperta la votazione, prego. E' chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti zero, votanti 29, favorevoli 29, contrari zero, l'ordine del giorno così come emendato è approvato alla unanimità. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Strettoia di Citille, nella forma emendata dal Gruppo UDC così come accolto dal proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede con i lavori all'ordine del giorno del Punto n. 10 la mozione presentata dal Gruppo della PDL sulla strettoia di Citille. Un attimo ancora, Consigliere Marranci, appena è finito di scorrere l'elenco della votazione precedente. Prego si può prenotare. Prego Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Allora, nella frazione di Citille, in località di San Martino alla Palma esiste una strettoia che rende possibile il traffico solo in un senso. Le macchine circolanti vanno spesso a forte velocità nonostante la presenza di rallentatori che sono insufficienti perché alti solo due centimetri. La strada è priva di marciapiedi e questo mette a rischio l'incolumità di chi vi passa a piedi. Il traffico è maggiore fra le 7,30 e le 9,30 del mattino e le 17,00-19,00 del pomeriggio in quanto tale strada serve al traffico che proviene dalla Val di Pesa e dalle colline diretto su Scandicci.

La popolazione ha già fatto una petizione con varie firme due anni fa ed è ora dell'avviso di sbarrare il traffico con i cassonetti della nettezza ove non venga subito installato un semaforo e dei rallentatori più alti. Alcune di queste persone sono presenti stasera qui in sala. La popolazione chiede anche di essere ricevuta dalla seconda commissione. Io chiedo che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco a posizionare un semaforo che del resto fu già sperimentato in occasione del rifacimento del muro e di rallentatori più alti come soluzione temporanea e che impegni il Sindaco a ritirare fuori il progetto della variante, che già era stato messo in previsione sul bilancio 2006-2008. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Marranci. Riguardo alla richiesta di convocazione della seconda commissione, poi io la invito chiaramente ad attivarsi con la Presidente. Se poi ci fossero delle necessità come dire si può rivolgere anche all'Ufficio di Presidenza, ma credo che correttamente può già mettersi d'accordo per trovare una giornata da mettere in agenda la convocazione su questo tema specifico della seconda commissione.

Prego Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Dunque, riguardo la variante di Citille la richiesta della variante fu presentata al Consiglio di Quartiere quando ancora ero Presidente del quartiere e fu sollecitato l'inserimento nel piano delle opere così come avvenne nel piano 2006-2008. Successivamente fu eseguito uno studio di fattibilità dell'opera che però presentò, evidenziò un costo eccessivo. Nel frattempo, per limitare la velocità dei mezzi, che si trovavano a transitare nell'abitato venne installata una serie di tre dissuasori di velocità. Oggi, permanendo una situazione di pericolosità soprattutto perché non vengono considerati e rispettati i dissuasori che più che creare un ostacolo al transito dovrebbero richiamare gli automobilisti ad una cosciente prudenza nella guida, cosa che purtroppo è sempre disattesa. Leggevo in questi giorni, appunto riguardo ad un'altra situazione critica a Granatieri, dove appunto si dice che nonostante il divieto di transito di mezzi pesanti il problema è che nessuno lo rispetta perché fin da subito non c'è stato mai nessuno a farlo rispettare. Io credo che si dovrebbe considerare che quando c'è un divieto, quando c'è un segnale, un cartello stradale che invita alla prudenza, ci dovrebbe essere la coscienza dell'automobilista la responsabilità civile a portarlo ad una maggiore prudenza, non tanto perché c'è chi gli fa la multa. Questo purtroppo succede questo calo in quella che è la responsabilità civile la coscienza ecc, questo calo si avverte sia al livello diciamo di così di tutti i cittadini con più alti livelli. Purtroppo si intende sempre di interpretare le leggi a nostro piacimento. Comunque, considerata l'attuale situazione, riteniamo sia utile installare una segnaletica verticale che informi sul controllo elettronico della velocità ed eventualmente un rilevatore luminoso della stessa, per intendersi un po' come è stato installato in Via Roma all'incrocio con Via Sant'Antonino. Riteniamo pertanto inadeguata l'installazione di un semaforo che dovrebbe interessare un tratto troppo lungo di strada e che obbligherebbe a tempi di attesa eccessivi per l'alternanza di transito con conseguenti formarsi di code e di mezzi inquinanti sia per il rumore che per i gas di scarico, che creerebbero maggiori disagi per chi vi abita. Oltre a ciò crediamo debba essere ricercata la possibilità di creare delle piazzole di scambio a monte dell'abitato per i veicoli che provengono da San Martino alla Palma. Pertanto propongo di emendare nel seguente modo: pur rimanendo inalterata la prima parte, *impegna il Sindaco ad installare una segnaletica verticale che informi sul controllo elettronico della velocità ed eventualmente un rilevatore luminoso della velocità stessa. A verificare la possibilità di creare delle piazzole di scambio a monte dell'abitato per i veicoli che provengono da San Martino alla Palma.* Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Calabri. Se mi fa avere l'emendamento cortesemente alla Presidenza, la ringrazio. La parola al collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani:

<< Sì, su questa avevo anch'io una puntualizzazione da fare. Leggo io o lo porto? Riguardo..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo legga. Anche lei ha una richiesta di emendamento? >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< D'accordo anche con Marranci. Cioè dove alla fine dice: *a ritirare fuori il progetto della variante di Citille già previsto nella previsione triennale 2006-2008 e poi disatteso anche in considerazione del sopralluogo effettuato dalla Commissione Consiliare della legislatura '99-2004 in cui fu presa in seria considerazione da parte dei tecnici del Comune lo studio di possibilità alternativo di Via San Martino alla Palma.*

Era semplicemente questa puntualizzazione qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, se me lo fa avere alla presidenza. Poi dopo diamo..su questo che ha detto il Consigliere Baccani che su questo il Consigliere Marranci è già informato ed è d'accordo. Bene, prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ecco, ora funziona. No, io volevo dire questo: il problema della via che porta su a San Martino è un problema annoso. Sono io dico non due anni fa, sono dieci anni, forse anche di più che vengono in questo Consiglio Comunale o quanto meno si rivolgono i Consiglieri della zona per sollecitare la soluzione di un problema. Lì esiste un problema noi non lo dobbiamo ignorare. Non è che dicendo che non c'è o meno il problema si risolve da sé. Noi a Scandicci abbiamo almeno sotto gli occhi, sotto i riflettori del momento due grossi problemi della viabilità: Via Roma, Via Roma e non ce ne dobbiamo dimenticare perché non è che quando uno ha lo sporco in casa butta sotto il tappeto e lo sporco scompare, e quello Via di Citille. Per il momento ce ne sono tanti altri, me ne rendo conto, ma che hanno sollecitato l'intervento con forza del Consiglio Comunale sono stati questi due gruppi di cittadini.

Quindi, chiaramente noi il problema in qualche modo bisogna risolverlo. Quindi, per quanto riguarda Via di Citille secondo me sono, si può risolvere in tre modi: con un semaforo, con una piazzola a monte di modo che la gente

quando scende avendo lo spazio, quando vede che arriva un'altra macchina si ferma, oppure con una variante. La variante, che è stata posta, è stata nel piano delle opere per anni anche quella e che poi giustamente data l'importanza, data la spesa enorme perché io credo che oggi come oggi meno di due milioni, due milioni e mezzo non si fa e poi è anche soggetta ad autorizzazione dei beni ambientali sicuramente perché non è che si può fare il collegamento da una curva all'altra perché le norme di legge non consentono una certa pendenza. Quindi, noi dovremmo fare due curve ed onestamente si verrebbe a sbancare tutta quanta la collina e non lo so se poi ci sia da parte loro di queste autorizzazioni.

Io sarei contrario ai rallentatori perché fra due mesi, dopo mesi loro verranno da noi a dirli di levarli perché specialmente la notte, quando passano le macchine, non ci dormite più perché fanno un rumore del diavolo i rallentatori di velocità. Questo ve lo dico perché è successo in Via Pisana, è successo dovunque ci sono che poi vengono a lamentarsi. Quindi, questo è il fatto. Quindi, che cosa si può fare? C'è il problema del semaforo, però bisogna valutare anche che il semaforo, essendo un tratto di strada molto lungo, rimane acceso...ma no, e quanto sono? Un attimino io vi sto dicendo come la vedo io. Poi ognuno può fare come crede. Io non è che voglio sottovalutare il problema. Io voglio dare, voglio vedere un pochettino come si può risolvere il problema perché poi se si trova una soluzione che si può fare io sono per risolverlo. Io ho detto che lo voglio risolvere. Quindi, anche in quel caso lì ci andrebbero anche nei momenti morti quando non passa gente c'è la coda delle macchine che ti ferma e ci sarebbe un tasso di inquinamento notevole. Quindi, questo è. Io non ho soluzioni. Forse la cosa più immediata potrebbe essere anche quella, solamente quella di un semaforo perché anche la piazzola eventualmente si volesse fare ci sono tempi, ci sono espropri, ci sono. Quindi, al di fuori di questo, io sono d'accordo con la mozione posta e quindi voterò a favore della mozione con una postilla: al di là degli emendamenti, che hanno fatto, che l'amministrazione comunale si faccia carico di trovare una soluzione convincente che risolve il problema quindi quanto meno nei confronti poi dei cittadini perché è inutile qui ora noi andiamo a votare per il semaforo, poi se l'amministrazione ritiene trovare una soluzione diversa, ma è necessario che l'amministrazione con i tecnici ci ponga a capo del problema e cercherà di risolverlo. Ecco, questo è quello che volevo dire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Allora, colleghi, non avendo altri interventi proviamo a fare un po' di chiarezza riguardo appunto agli emendamenti e quindi chiederei al collega Marranci, che ha fatto bene a prenotarsi, se accetta l'emendamento così come proposto dal Consigliere Calabri a nome del Gruppo PD. Prego. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Assolutamente perché il semaforo è già stato sperimentato quando è stato rifatto il muro. Non è vero che va messo un semaforo lungo, va messo un semaforo corto lì, breve. Io non accetto assolutamente il vostro emendamento. Mi dispiace. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Mentre invece, se ho capito bene, quello proposto dal Consigliere Baccani invece è accettato dal proponente.>>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Invece accetto l'emendamento di Baccani. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marranci. Allora, colleghi, io chiedo a questo punto al gruppo del PD...Allora, prego, se il Capogruppo o qualcuno del gruppo del PD prende la parola. Prego Consigliere Lanini. >>

OGGETTO: Mozione sostitutiva all'argomento n. 10 strettoia di Citille presentata dal Gruppo PD.

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Naturalmente non ci sentiamo di condividere la mozione priva dell'emendamento che per noi era fondamentale e quindi presentiamo una mozione alternativa, sostitutiva con il testo emendato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Allora, colleghi, l'emendamento alla mozione proposta dal Gruppo della PDL e illustrata dal Consigliere Marranci non è stato accolto dal proponente. Conseguentemente il gruppo del Partito Democratico presenta, fa come dire proprio, fa un proprio ordine del giorno con l'emendamento così come presentato e di conseguenza si procederà a due votazioni: prima l'ordine del giorno emendato e presentato dal gruppo del Partito Democratico sostitutivo di quello presentato dal Consigliere Marranci a nome del gruppo della PDL. Successivamente si procederà al voto dell'ordine

del giorno presentato dal Consigliere Marranci per la PDL così come emendato e raccolto dal proponente dal Consigliere dell'UDC Baccani.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Per dire che voterò tutti e due, cioè voterò sia l'ordine del giorno di Marranci così come stilato che l'emendamento. Perché io ho la volontà di voler risolvere comunque il problema. Questo è importante che rimanga a verbale.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Marranci così come emendato dal Consigliere Baccani nella parte finale dispositiva? Perfetto. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sennò si apre la votazione. Ah, mi scusi. Pensavo che avendone dato lettura il Consigliere Marranci fosse...sì, sì ma siccome ne è stata data lettura non appena l'emendamento è stato presentato, credevo che lo aveste visto tutti. Un attimo allora, un attimo. Richiesta legittima. Mi scuso, mi sembrava che tutti l'aveste avuto a conoscenza e aveste voluto darne lettura. Collega Marcheschi, possiamo procedere? Vuole riprendere la parola? Quindi, confermata la contrarietà del proponente? D'accordo, benissimo. Colleghi, cortesemente, vi prego di prendere posto. Quindi si procede alla votazione nell'ordine da me prima a voi espresso.

Quindi, si vota prima l'ordine del giorno così come emendato e fatto proprio poi in modo sostitutivo dal gruppo del Partito Democratico e presentato dal Consigliere Calabri.

Quindi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 1, votanti 28, favorevoli 20, contrari 8, l'ordine del giorno sostitutivo è approvato.

Adesso, appena sono trascorsi i nominativi dei votanti, si procederà alla votazione della mozione presentata dal Gruppo PDL ed esposta, illustrata dal Consigliere Marranci, così come emendata ed accolta dal proponente dal Consigliere Baccani.

Un attimo ancora. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione, presenti al voto 29, astenuti 0, votanti 29, favorevoli 10, contrari 19. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo PDL sul Polo Museale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'ordine dei lavori dovrebbe proseguire con la mozione al Punto 11 dell'ordine del giorno presentata dal Gruppo del partito della Rifondazione Comunista, ma che la diciamo proponente, la Consigliere Mugnaini, chiede venga discussa in altro momento nel prossimo Consiglio Comunale perché ritiene, se non ho capito male, che visto che l'argomento è di sostanza e potrebbe diciamo impegnarci oltre misura, preferisce avere più spazio in una seduta successiva del Consiglio Comunale.

Di conseguenza i lavori procedono con il Punto n. 12 all'ordine del giorno e cioè la mozione presentata dal Gruppo PDL sul Polo Museale. Chi la illustra? Scusi, non l'avevo visto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Presidente, mi scusi, una cosa in merito all'ordine dei lavori. Ora, capisco che giustamente la Consigliera Mugnaini ritenga opportuno discutere una mozione così importante quando ne avremo tutto il tempo a disposizione. Però se l'atteggiamento diciamo con il quale andiamo avanti sui lavori è questo, forse non è il caso nemmeno di discutere l'altra mozione che è altrettanto importante. Quindi, ecco, quello che vorrei capire se riteniamo che i lavori siano, che la sala, l'aula sia nelle condizioni di continuare i lavori allora discutiamo pure dei temi e andiamo avanti. Se la valutazione della Consigliera Mugnaini, che non siamo più nelle condizioni data l'ora di continuare, allora io proporrei di interrompere i lavori e di riprendere e discutere l'11 la prossima volta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Lanini io davo, ha ragione, davo per scontato visto che nella conferenza dei capigruppo avevamo concordato che discutevamo il Punto n. 11 con il Punto n. 16 all'ordine del giorno, questa discussione chiaramente potesse protrarsi visto che la votazione, la discussione è unica, ma una votazione separata. Conseguentemente si può invece procedere con una discussione al Punto n. 12 e successivamente chiudere i lavori del Consiglio Comunale. Chiaramente se ai proponenti va bene. Altrimenti per me si può chiudere i lavori qui. Prego. Le do la parola, prego.>>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< No, sull'ordine dei lavori. Dicevo, Presidente, noi come dire ci abbiamo alcune mozioni che...non si sente? Ci sono alcune mozioni diciamo anche di rilievo, alcune di più e alcune meno, però che portano via sicuramente tempo. Noi non abbiamo difficoltà a stare qui anche fino a notte fonda. Il problema è questo diciamo per darsi un metodo: siccome ne abbiamo accumulate un bel po', poi ci sarebbero anche le interrogazioni che sono gli unici strumenti che abbiamo a disposizione insieme alle mozioni, è una questione di metodo. Capiamo che è stato convocato un Consiglio forse di meno rispetto ai dovuti, c'è stata la Fiera, ci sono stati impegni. Se si prende una cadenza più assidua si può fare meno maratone, altrimenti se si decide di farne uno al mese si decide ad oltranza ecco. Questo diciamo per organizzare i lavori. Se viene convocato non fra un mese un prossimo Consiglio, si può rinviare tutto a fra una settimana, fra dieci giorni quando sarà. Se si deve fare fra un mese molti di questi atti qui è bene discuterli stasera insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora io come comunicazione assolutamente diciamo di semplice informazione che andrà poi confermata dagli strumenti di legge e di regolamento riguardo alle comunicazioni del Consiglio, avrei informato, chiuso questo punto, che il Consiglio Comunale presumibilmente sarà convocato per giovedì 12 novembre alle ore 17,00 come di consueto e conseguentemente nel mese di novembre poi avremo due Consigli Comunali sicuramente, uno in data presumibile da confermarsi il 12 novembre, l'altro poi successivamente sempre comunque all'interno del mese di novembre. Quindi, diciamo, ci saranno assolutamente due Consigli Comunali nel mese di novembre. Io ritenevo che si potesse discutere anche questo punto, ma se per voi è sufficiente diciamo la garanzia della data del 12 di novembre per me si può chiudere qui il Consiglio. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< A noi va bene la data almeno due Consigli il mese ci vogliono perché poi da qui al 12 ci saranno altri documenti. Chiedo al Consiglio, qualora ci fossero dei documenti, sui quali c'è un accordo politico che possono andare all'unanimità, quelli magari si possono far passare senza stare a fare grosse discussioni. Io non li so neanche tutti quali sono quelli dove ci può essere una intesa per sbrigare un po' di atti per non accumularli alle prossime sedute, tutto lì. Sennò altrimenti li facciamo il 12. Però da qui al 12 è presumibile che ce ne siano altri in coda, insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Questa proposta legittima non è nella mia disponibilità, questione come dire che attiene alle forze politiche. Io non ho conoscenza di...Va bene, allora colleghi la seduta del Consiglio è chiusa, è terminata. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,17.